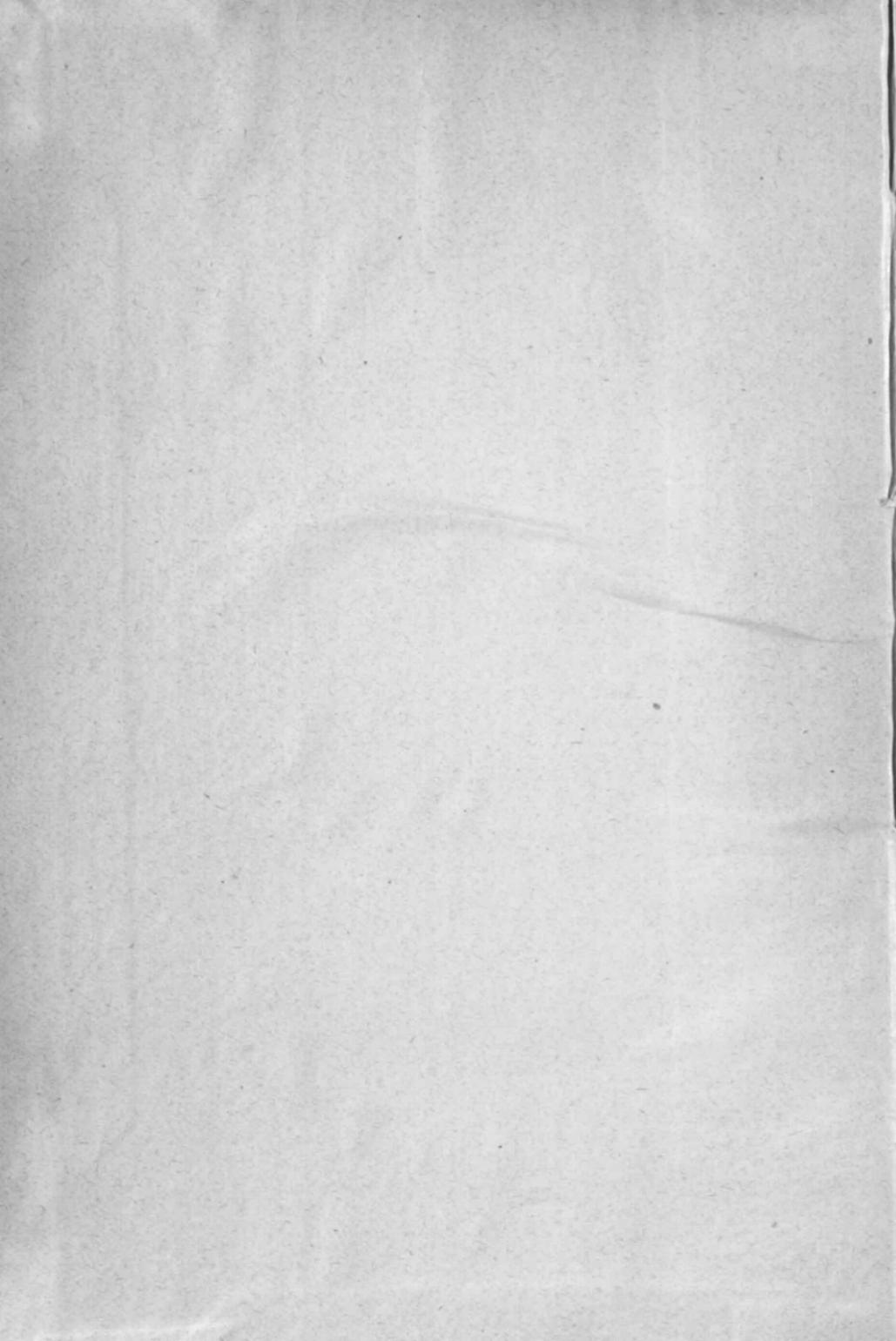
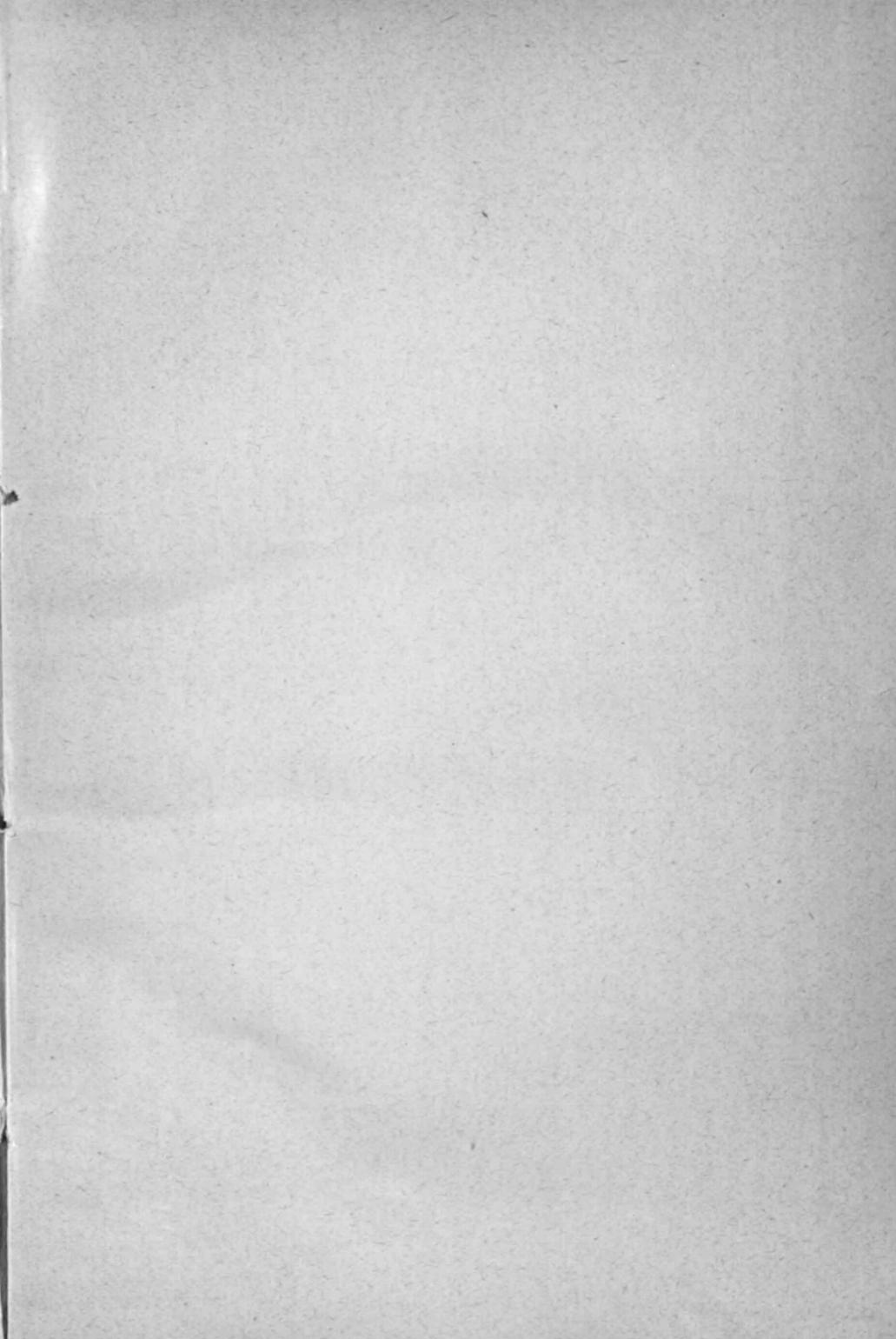


MATICI

CA







21

Bollati. de Guerra
cola Prussia

1206

per mezzo per conoscere gli
 onta degli Svizzeri , noi ,
 mediatore , e senz' altra ve-
 della felicità dei Popoli, dell'
 i dobbiamo decidere , e sen-
 nocere all' indipendenza del-
 liamo quanto segue . (*Què-
 zioni particolari , e la Co-
 riva ; indi si ripiglia*). Il pre-
 litato di lunghe conferenze
 d amici del bene , ci è par-
 disposizioni più atte ad as-
 e la felicità degli Svizzeri .
 anno eseguite , le truppe fran-
 30. Noi riconosciamo la Sviz-
 uniformemente al presente at-
 za indipendente . Garantiamo
 Federale , e quella di ciascun
 qualunque nemico della tran-
 che potess' esservi ; e pro-
 tinuare quelle relazioni di be-
 da molti secoli hanno unite
 — Fatto e dato in Parigi
 il 11. (19. Febbrajo 1803.)
 Bonaparte , primo Console ;
 id , Ministro delle Relazioni
 Segretario di Stato ; Mare-
 ro delle Relazioni Estere del-
 Italiana .
 atto è stato consegnato dai
 tori ai dieci Deputati Sviz-
 sottoscritti . — Parigi 30. Pio-
 19. Febbrajo 1803.) Seguono
 tanto dei Senatori quanto dei

Novembre 1798. è solennemente stipulato
 che le truppe Svizzere al soldo della Fran-
 cia non possano essere impiegate al di là dei
 mari. Si spera che il primo Console farà giu-
 stizia alle rimostranze del nostro Governo su
 tal affare. *Idem.*

I T A L I A
DA GENOVA 26. Febbrajo.

Fino di Lunedì sera giunse un espresso da
 Milano con dispacci per questo Ministro Ple-
 nipotenziario Francese: sebbene se ne ignori il
 contenuto, credesi che abbiano relazione alla
 partenza del deposito della mezza Brigata
 Pollacca, già imbarcata per Tolone: infatti
 questa ebbe l'ordine di tornare a terra, e
 aspettare l'arrivo di un Corpo di reclute che
 si attende da Verona, e col quale dovrà unirsi

DA FIRENZE 4. Marzo.

Lunedì 28. dello scorso giunse in quest
 Città proveniente da Vienna il Sig. Colon
 nello Cav. D. Giovanni Cadalso, spedito d
 S. E. il Sig. Principe di Castelfranco, Am-
 basciatore di S. M. Cattolica presso quel
 Imperial Corte, col gratissimo annunzio
 essere stato S. M. il Re Nostro Signore ne
 la sua qualità di Re di Etruria formalmen-
 riconosciuto anche da S. M. l'Imperatore
 e Re d'Ungheria, e di Boemia. In cons
 guenza di ciò il nominato Sig. Colonnello C
 dalso presentò due obbligantissime lettere
 scritte dalle LL. MM. l'Imperatore, e Im-
 peratrice al prossequiato Nostro R. Sovrano.

N. B. Mancano le lettere di Oltremonte

dello stesso giorno.
 spetta il Cittadino Luigi d' Af-
 dal primo Console Landamano
 per l'anno 1803. e rivestito
 ordinari sino alla convocazione
 In questo stesso anno per di-
 el primo Console il Cantone Di-
 quello di Friburgo. *Fog. Ely.*
ZURIGO 21. Febbrajo.

Zellweger ch' era detenuto
 a d' Arbourg con Reding e gli
 enuto la sua libertà, e si è re-
 en di lui patria. Si spera che
 onieri verranno posti anch' essi
 — Si conferma che il

A V V I S O.

Si rende noto, che nei giorni 12. 16 e
 18. del prossimo venturo Marzo si accoglie-
 ranno, nel solito luogo destinato agl' In-
 canti, le offerte pei lavori da farsi nella
 Chiesa, e Monastero dei Miracoli di questa
 Città, e che chiunque desidera la relativa
 Polizza, potrà farne la ricerca all' Ufficio
 d' Ispezione alle Regie Fabbriche Camerali.
 — Venezia 28. Febbrajo. — *Sott.* — Dobl-
 hoff Regio Consigli; Gradenigo Regio Segr.
 Polizza d' Incanto.

Deliberar dovendosi al Pubblico Incanto al minor of-
 ferente gl' infrascritti lavori da verificarsi nella Chiesa
 di Miracoli in que-

COLLEZIONE
D I
CARTE PUBBLICHE
UFFIZIALI
E
GOVERNATIVE

Dal momento della entrata in Venezia
dell' Armata Francese

TOMO XXI.



IN VENEZIA
M, D, CCC, VII.

Nella Stamperia GRAZIOSI a S. Apollinare.

COMPTON

CARTE PUBLIQUE

OFFICE

GOVERNMENT

THE NATIONAL ARCHIVES

WASHINGTON

TOM XII

IN THE

M. D. C. C. C. C.

THE NATIONAL ARCHIVES

XXIII. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA .

Berlino, li 30. Ottobre 1806.

Il Duca di Weimar è prevenuto a passar l'Elba ad Havelberg . Il Maresciallo Soult s'è portato il 29. a Rathenau , e il di 30. a Stertenhausen .

Il 29. la Colonna del Duca di Weimar era a Rhinsberg , e il Maresciallo Principe di Ponte-Corvo a Furstemberg . Non v'ha punto di dubbio che questi 14,000. uomini non siano caduti , o non cadano in questo momento in potere dell' Armata Francese . da un' altra parte il General Blucher con 7000. uomini abbandonava Rhinsberg il 29. di mattina per portarsi sopra Stettino . Il Maresciallo Lannes , e il Gran Duca di Berg lo avevano avanzato di tre marcie . Questa Colonna è già caduta in nostro potere , o vi cadrà in 48. ore .

Noi abbiam reso conto nell' ultimo Bollettino , che all' affare di Prentzloff , il Gran Duca di Berg avea fatto deporre le armi al Principe di Hohenlohe , e ai suoi 17000. uomini . Il 29. una Colonna nemica di 6000. uomini ha capitolato nelle mani del General Milhaud a Passewalk (si unisce copia di tale Capitolazione sotto A.) Ciò ci porta an-

cora 2000. Cavalli bardati di tutto punto con altrettante sciabole . Ed ecco per tal modo più di 6000. Cavalli che l' Imperatore ha in serbo a Spandau , dopo di aver già montata tutta la sua Cavalleria .

Il Maresciallo Soult giunto a Rathenau , ha incontrato cinque Squadroni di Cavalleria Sassone , che hanno domandato di capitolare . Egli ha lor fatto segnare la Capitolazione qui unita (B). Ciochè forma 500. altri Cavalli per l' Armata .

Il Maresciallo Davoust ha passato l' Oder a Francforte ; per la quale Città sono pure in marcia da Dresda gli alleati Bavari e Wurtemberghesi sotto gli ordini del Principe Gerolamo .

Il Re di Prussia , abbandonato l' Oder , e passata la Vistola , si ritrova a Graudentz . Le Piazze della Slesia sono senza guarnigione , e senza approvvigionamenti . Egli è probabile che la Piazza di Stettino non tarderà guari a cadere in nostro potere . Il Re di Prussia è senz' Armata , senz' artiglieria , senza fucili . E molto se si calcola a 12. o 15000. uomini ciò ch' egli avrà potuto riunire sopra la Vistola . Nulla di più curioso che i movimenti attuali ; è una specie di caccia , nella quale la cavalleria leggiera che va agli agguati de' Corpi d' Armata , è incessantemente stornata da Colonne nemiche che sono tagliate fuori .

Fino a quest' ora noi abbiamo 150. bandie-

re , tra cui quelle ricamate di mano della bella Regina , beltà tanto funesta ai popoli della Prussia , quanto fu quella di Elena ai Trojani .

I Gendarmi della Guardia hanno traversato Berlino per andare prigionieri a Spandau . Il popolo che poche settimane fa gli avea veduti sì arroganti , gli ha ora veduti in tutta la loro umiliazione .

L' Imperatore ha fatto oggi una gran parata , che ha durato dalle 11. del mattino fino alle 6. ore della sera . Egli ha osservato partitamente tutta la Guardia a piedi ed a cavallo , co' bei Reggimenti di Carabinieri e di Corazzieri della divisione Nausouty . Ha fatto diverse promozioni , facendosi render conto d'ogni cosa con minutezza .

Il Generale Savary con due Reggimenti di Cavalleria ha omai raggiunto il Corpo del Duca di Weimar , e serve di comunicazione per trasmettere i necessarj avvisi al Gran Duca di Berg , al Principe di Ponte-Corvo , e al Maresciallo Sault .

Si è preso possesso degli Stati del Duca di Brunswick , il quale si crede che siasi rifugato in Inghilterra . Tutte le sue Truppe sono state disarmate . Se questo Principe ha meritato a giusto titolo l' animadversione del popolo Francese , egli s' è pure tirata addosso quella del popolo e dell' Armata Prussiana ; del popolo , che gli rimprovera d' esser uno degl' Autori della Guerra ; dell' Armata , che

si lagna delle sue manovre , e della sua condotta militare . I falsi calcoli de' giovani Gendarmi sono perdonabili ; ma la condotta di questo vecchio Principe di 72. anni è un' eccesso di delirio . di cui la catastrofe non potrebbe eccitare alcun rammarico . E che avrà dunque di rispettabile la vecchiaja , se ai difetti dell' età sua ella aggiunge pur anche la millanteria e l' inconsideratezza della gioventù ?

A.

Capitolazione provvisoriamente conclusa fra il Signor Hagen Brigadiere Comandante il Reggimento di Trevensfels , e la colonna staccata del Principe di Hohenlohe , ed il Luogotenente Colonnello Guillaume del 13. Reggimento di Cacciatori a Cavallo , in nome del Sign. Generale Milaud Comandante la Cavalleria d' avanguardia , e per ordine di S. A. I. il Gran Duca di Berg e di Cleves .

Art. 1. La Colonna circondata dalla Cavalleria del General Milhaud è composta come segue :

Dei Reggimenti — *Infanteria* — di Trevensfels , di Zenge , di Siech , del Principe Ferdinando .

Cavalleria . — Del Conte di Heulel , d' Husing , di Carabinieri , di Suenting , di Holzen-dorff , di Balliodz .

Un resto del treno d' Artiglieria, otto pezzi da sei, un cassone, ed un distaccamento d' Usseri di Bela.

Son messi in potere delle Truppe Francesi.

Art. 2. L'Infanteria e la Cavalleria deporranno le armi sul terreno che sarà designato e la Colonna per tal modo disarmata sarà prigioniera di guerra. — *Risp. Accordato per ordine del Gran Duca. Segn. Belliard.*

I Signori Ufficiali di Cavalleria, d' Infanteria, d' Artiglieria, e treno d' Artiglieria, conserveranno i loro cavalli, e bagagli, e si ritireranno sulla loro parola, purchè S. A. Monsignore il Gran Duca di Berg e di Cleves voglia ciò permettere. — *Risp. Per ordine del Gran Duca, gli Ufficiali conserveranno tutti i loro Cavalli. Segn. Belliard.*

Art. 3. I Signori Ufficiali faranno la consegna di tutti gli effetti e cavalli appartenenti al Re di Prussia, e considerando che la Colonna è interamente circondata, e posta nell' impossibilità d' agire, i Cavalli del seguito degli Ufficiali saranno ritenuti sino a che il Principe, Gran Duca di Berg e di Cleves abbia deciso sul favore accordato agli Ufficiali Prussiani, di poter riprendersi tutti i loro Cavalli.

Art. 4. I Reggimenti Prussiani deporranno le armi avanti il 13. Reggimento dei Cacciatori a cavallo, e al 9. de' Dragoni. I Signori Colonnelli Demangeot Comandante i

Cacciatori e Maupetit Comandante i Drago-
ni, saranno incaricati dell' esecuzione della
presente Capitolazione .

Fatto a Passervalk il 29. Ottobre 1806:

Segn. *Guillaume e Hagen* .

Visto ed approvato dal Gen. Milhaud:

Per ordine del Gran Duca di Berg , ap-
provata la presente Capitolazione , perchè sia
eseguita .

Il Generale, Capo dello Stato Maggior Ge-
nerale , segnato Belliard .

Leknitz li 19. Ottobre 1806.

B.

GRANDE ARMATA.

Quarto Corpo .

*Al Quartier generale di Ratisbona il 29.
Ottobre 1806.*

Sua Eccellenza il Sig. Maresciallo dell' Im-
pero, Sault, Comandante in Capo il 4. Cor-
po della grande Armata , prendendo in con-
siderazione la confidenza colla quale le Trup-

pe' Sassoni qui sotto denominate si sono a lui rese ; e la dichiarazione che gli hanno fatta i principali di queste Truppe , che simile condotta ha avuto per motivo l' intima persuasione in cui sono, che tra S. M. l' Imperatore de' Francesi e Re d' Italia , e S. A. l' Elettore di Sassonia esiste una convenzione, che non permette punto di dubitare che la Pace non sia già ristabilita fra queste due Potenze .

Autorizza queste Truppe Sassoni a ritirarsi a Dessau , a loro carico di mantenere la promessa ch'esse hanno fatto in parola d' onore , di non portare le armi , durante la guerra attuale , o fino a perfetto cambio , contro le armate di S. M. l' Imperatore e Re, nè contro quelle de' suoi alleati , in caso che la convenzione di cui si è parlato , realmente non esistesse .

S. E. il Sig. Maresciallo invita le Autorità militari della Grande Armata a lasciar liberamente passare questi Corpi di Truppe Sassoni , ed a prestar loro assistenza .

Essi terranno l' Itinerario seguente . Partendo il 29. da Rathenau , andranno il giorno medesimo a Boaume , il 30. a Brandeburgo , il 31. a Belzig , il primo Novembre a Dessau : destinazione provvisoria .

Il Sig. Comandante di questi Corpi avrà l' attenzione di farsi precedere ne' luoghi di passaggio , da un Ufficiale che nè annunzi l' arrivo .

Tali Corpi sono composti come segue ,
cioè:

Uffic. Sor.Uf.es. Cav.

Distaccamento del Reggimento del Principe Giovanni .	15	124	117
Idem del Principe Alberto .	14	134	128
Idem del Principe Clemente .	18	173	168
Idem Corazzieri di Kochtihki .	3	60	54
Idem di Polentz .		1	2
Idem di Carabinieri .		4	4
Idem di Ussari .		14	9
Corpo del Genio .	1	3	2
Distaccamento d'Artiglieria vo- lante .		2	2
	—	—	—
	51	515	486

A Rathenau l'anno e il giorno qui sopra.

Per ordine del Sig. Maresciallo , segnato
il Generale di brigata , Capo dello Stato
maggiore generale .

Per Copia conforme .

*Il Commissario-Generale , Incaricato della Polizia
di Venezia , e dell' Adriatico .*

P. LAGARDE.

Venezia li 13. Novembre 1806.

XXIV. BOLLETTINO DELLA GRANDE ARMATA.

Berlino, li 31. Ottobre 1806.

Stettin è in nostro potere. Mentre la sinistra del Gran Duca di Berg sotto gli ordini del Generale Milaud faceva deporre le armi a una Colonna di 60. mille uomini a Paseswalk, la dritta comandata dal Generale Lassalle investiva Stettin, e le imponeva la qui unita Capitolazione.

E' Stettin una buona piazza bene armata e munita di buone palizzate, 160. pezzi di Cannone, considerevoli Magazzini, una guarnigione di 6. mille uomini di bella Truppa prigioniera, molti Generali, tale è il risultato della Capitolazione di Stettin, che non si può spiegare, che coll' estremo scoraggiamento prodotto sull' Oder, e sopra tutto il paese della riva sinistra, dalla totale dispersione della grande Armata Prussiana.

Di tutta questa bella Armata di 180,000. uomini, nessuno ha passato l' Oder: tutto fu preso, ucciso, o va errando ancora fra l' Elba, e l' Oder, e sarà preso prima di quattro giorni. Il numero de' prigionieri toccherà quasi i 100. mila uomini.

E' inutile a trattenersi a far sentire l'importanza della presa di Stettin, una delle

piazze più commercianti della Prussia, e che assicura all' Armata un buon ponte sull' Oder e una buona linea d' operazioni.

L' Armata prenderà qualche giorno di riposo appena che li saranno rese le Colonne del Duca di Weimar, e del Generale Blucher, che si sparsero fra la dritta e la sinistra, e sono inseguite alla coda.

Non si sente ancora parlare dei Russi. Noi desideriamo di cuore che ne venga qualche centinajo di migliaja; ma la voce della loro marcia non è che una sonora ciaccia, non oseranno venirci incontro. Si presenta ai loro occhi la giornata di Austerlitz.

Quello che eccita l' indignazione della gente sensata, si è di sentir a dire dall' Imperatore Alessandro e dal suo Senato, dirigen- te, che i battuti furono gli alleati. Tutta l' Europa sa bene, che non trovasi famiglia in Russia, la quale non sia in lutto, e non è la perdita degli alleati che da esse si pian- ge, 195. cannoni Russi a loro tolti e che si trovano in Strasbourg non sono certamente cannoni degli alleati: le 50. Bandiere Russe sospese nel tempio di Nostra Signora a Parigi non sono Bandiere degli alleati; e tanti Soldati Russi morti nei nostri Ospitali o prigionieri nelle nostre Città, non sono Soldati degli alleati. Finalmente lo stesso Imperatore Alessandro che comandava ad Austerlitz e a Wischau un Corpo d' Armata così numeroso, e che faceva tanto fracasso, non

comandava gli alleati . Quel Principe che capitò e si sottomise ad evacuare la Germania a giornate *di tappa*, non era un Principe degli alleati . Non resta che stringersi nelle spalle a simili sciocche menzogne .

Ecco il risultato della debolezza dei Principi e della venalità dei Ministri . Avrebbe fatto meglio l'Imperatore Alessandro a ratificare il Trattato di Pace conchiuso dal suo Ministro Plenipotenziario , e lasciar in riposo il continente .

Più durerà la guerra , più si dissiperà questa chimera della Russia , e finirà per essere annichilata . Quanto la savia politica di Catterina era arrivata a rendere temuto e rispettabile il di lei Impero , altrettanto la stravaganza e la follia degli attuali Ministri lo faranno ridicolo in tutta l'Europa .

Il Re d'Olanda colla Vanguardia dell'Armata nel Nord è giunto li 21. a Gottingue . Ai 26. è arrivato a Fulda il Mareciallo Mortier colle due Divisioni del secondo corpo della Grande Armata comandate dai Generali Lagrande e Dupas .

Il Re d'Olanda ha trovato dei Magazzini e dell' Artiglieria a Munster , nella Contea di Lamarck , e in altri Stati Prussiani .

Sono state levate a Fulda e a Brunswick le arme del Principe d'Orange , e del Duca . Questi due Principi hanno finito di regnare . Sono i principali autori di questa coalizione .

Gl' Ingleſi non hanno voluto fare la pace; la faranno, ma la Francia avrà più Stati, e più territorio che nel ſuo ſistema federativo.

Ecco il rapporto, che fu intercettato, diretto al Re di Prussia dal Principe di Hohenlohe dopo la Capitolazione del ſuo Corpo d' Armata.

A SUA MAESTA' IL RE.

Non ebbi la fortuna di poter passare l' Oder coll' armata, il di cui comando erami affidato; e di sottrarla di tal maniera al nemico, che l' inſeguiva. Eſſendomi dopo penoſe marcie trovato nei contorni di Beitzembourg, e al momento di passare queſte ſtrette per arrivare a Prentzlow la medesima ſera, ebbi la diſgrazia di rinvenirle già occupate dal nemico, onde non giudicai ben fatto di direttamente continuare la mia marcia, a motivo che la mia Cavalleria trovavaſi ſenza foraggi, e aſſai ſpoſſata, dovendomi innoltre aspettare alla punta del giorno ad un attacco, il di cui eſito era a temerſi infelice. Io mi rivolsi per conſeſſenza colla maſſima celerità verſo il lato ſiniſtro, e mi portai nella notte nei contorni di Schonenarchs. Alle due ore del mattino io aveva dato gli ordini, perchè delle forti pattuglie foſſero mandate all' incontro del nemico, ma eſſe furono di ritorno ſenza averlo

veduto ; per evitare di cader in luogo senza sortita , mandai nuovamente una pattuglia sino a Prentzlow . Ella mi riportò , che il nemico non era punto comparso nei contorni , e che a Prentzlow pure non si erano vedute sue pattuglie , in conseguenza di che io presi la volta di questa Città , insingandomi di trovarvi del pane e de' foraggi , poichè la necessità era estrema ; non era appena arrivato alle prominente di Prentzlow , che mi trovai il nemico al lato diritto : la zuffa immanentemente incominciò : la superiorità del nemico , e la sua artiglieria mi obbligarono a ritirarmi dalla parte di Prentzlow . La speranza di trovarvi del pane e dei foraggi venne dunque totalmente delusa dall' inopinato arrivo del nemico ; alcuni di lui Corpi si presentarono al mio fianco diritto . I Francesi molto superiori in Artiglieria , e in Cavalleria si disponevano a rinnovare l' attacco al mio centro : molti battaglioni si trovarono sprovvisti dei cartocci , un' intiera batteria d' Artiglieria leggiera era di già in poter nel nemico , ed a termini del rapporto del Colonello Hosen , non rimaneva alla maggior parte di quelle che avanzavano , che sole cinque cariche . Io era ancora alla distanza di sette miglia da Stettin , ed ogni apparenza di soccorso fondata su questa marcia era ormai svanita . Isolato , senza speranza di essere raggiunto dai soccorsi restati a Lichen e dal Corpo del General Blucher con una Caval-

leria inetta al combattimento, a motivo che spossatezza degli uomini, e la stanchezza dei Cavalli aveva ad essa tolto ogni fiducia di se medesima, privo di munizioni, e principalmente di Vettovaglie, infine persuaso, che non avrei fatt' altro, che sacrificare la vita di questo drappello d' uomini senza alcun vantaggio al servizio di V. M., ho piegato docilmente la fronte al mio deplorabile destino, e ho col nemico capitolato giusta le condizioni che quì unite le compiego. Io sono nel caso di giustificare la mia condotta in tutta la durata di questa Campagna agli occhi de' miei contemporanei, e della posterità, a quelli di V. M., e davanti me medesimo, la cui coscienza posso ravvisare serenamente, e con molta tranquillità.

Io penso poter con franchezza metter in chiaro, che non sono stato che la vittima infelice della mancata esecuzione de' miei primi piani. Non fui che sventurato, non già disonorato. Il numero superiore della Cavalleria nemica aveva già in molta parte distrutto il distaccamento del Generale Sckimmelpennig, e tuttavolta la possibilità della mia ritirata non era appoggiata, che all' esistenza di questo Corpo, che dovea abbruciare tutti i ponti sul Rhinaw, la Havel ed il canale di Finaw. V. M. potrà chiaramente vedere dai quì uniti allegati le perdite di questo distaccamento. Ho condotto un' armata, che mancando di pane, di munizioni,

di foraggi, dovea occupare un arduo passaggio d'un circolo in tutta la di cui estensione l'inimico era in moto; l'impossibilità dell'esecuzione non dipendeva nè dal mio zelo, nè dalla mia volontà, nè dalle circostanze della cosa in se stessa, nè dall'insufficienza delle mie disposizioni. Il mio infortunio merita assai di compassione, ma nessuno potrebbe con ragione condannarmi. Mi riservo in seguito di deporre a' piedi di V. M. un dettagliato rapporto sopra tutti gl'avvenimenti che m'hanno continuamente perseguitato dopo il 14.

Prentzlow il 20. Ottobre 1806.

Firm. il Principe di HOHENLOHE,

CAPITOLAZIONE DI STETTIN.

Dopo che il Generale Lasalle in nome di S. A. I. e R. il Gran Duca di Berg intimò la resa al forte detto Preussen, ed alla Piazza di Stettin, e che questa intimazione dopo un primo rifiuto fu istantemente replicata, è stato conchiuso dal Luogotenente Generale Barone di Romberg, Governatore, e dal Generale Maggiore Knobelsdorff, assistiti dai Generali del Genio di Randem, e dal Maggiore del Genio di Barum di rendere la Città di Stettin ed il forte di Preussen, solamente sotto le condizioni seguenti, al

Sig. Generale Lasalle Comandante l' avanguardia di S. A. I. e Reale il Gran Duca di Berg.

Art. I. Tutta l' attual guarnigione compresovi il piccolo Stato Maggiore e tutti i militari non facienti parte della guernigione otterranno liberamente l' uscita con armi e bagaglie per trasferirsi, sia nella Prussia settentrionale ed occidentale, sia nella Slesia.

Risp. — *La guernigione uscirà cogli onori della guerra, deporrà le armi sulla spianata, sarà prigioniera di guerra ed inviata in Francia. Gli Officiali saranno prigionieri sulla parola, e verranno loro accordati de' Passaporti per recarsi ove loro piacerà.*

II. La summentovata guarnigione conserva le sue proprietà, e si porterà sulla parola al luogo che sceglierà. — Risp. *Gli Officiali conserveranno la loro spada, i loro bagagli e cavalli e tutto quanto può ad essi appartenere.*

III. Non v' ha che le proprietà reali, che saranno consegnate alle Truppe francesi. — Risp. *Tutto ciò che trovasi nella Piazza appartenente a S. M. il Re di Prussia verrà rimesso alle Truppe Francesi.*

IV. La guernigione che esce, riceverà tutti i necessarj soccorsi. — Risp. *Accordato.*

V. Saranno accordate alle Truppe Prussiane almeno 24. ore per l' accomodamento de' loro affari. — Risp. *Sarà accordato alle Truppe Prussiane lo spazio di tempo fino al mezzodì per l' accomodamento de' loro affari.*

VI. Durante questo intervallo di 24. ore verrà rimessa alle Truppe di S. M. l' Imperatore de' Francesi la Porta di Berlino. — *Risp. La Porta di Berlino verrà rimessa alle Truppe Francesi, che avranno un posto sul ponte dell' Oder; questi due posti saranno occupati a 6. ore del mattino dalle Truppe Francesi.*

VII. Le Truppe Imperiali Francesi rispetteranno, e proteggeranno le proprietà degli abitanti della Piazza di Stettin, del forte Preussen e de' Sobborghi. — *Risp. Accordato.*

VIII. Le famiglie di tutti i militari possono contare sulla protezione delle Truppe Imperiali Francesi. — *Risp. Accordato.*

IX. A datare dalla ratificazione di questa Capitolazione, cesseranno tutte le ostilità contro la Città di Stettin. — *Risp. Accordato.*

X. I malati e feriti dell' Armata Prussiana, che trovansi nella Piazza, sono raccomandati ai generosi trattamenti delle Truppe Francesi. — *Risp. Accordato.*

Risp. XI. Il tesoro che trovasi nella Piazza, sarà rimesso alle Truppe Francesi.

Risp. XII. Saranno nominati d' ambe le parti alcuni Officiali d' Artiglieria e del Genio, per consegnare e ricevere tutti i magazzini, le munizioni, carte, piani ec. che trovansi nella Piazza.

Dal Quartier generale di Mohringer 19. Ottobre 1806.

Il General di brigata Comandante l' avanguardia del Corpo di Cavalleria di riserva agli ordi-

(20)

ni di S. A. I. e R. il Gran Duca di Berg ,
Luogotenente dell' Imperatore .

Firm. Lasalle ,

Per ordine di S. A. il Gran Duca di Berg ,
Luogotenente dell' Imperatore ;

Vista ed approvata la presente Capitolazione
per essere eseguita .

Il Generale , Capo dello Stato Maggiore ,
Firm. Augusto Belliard .

Stettin 19. Ottobre 1806. alle ore sei del-
la sera .

Vista ed approvata la presente Capitolazio-
ne per essere eseguita .

Il Barone di Romberg, Governatore .

Mohringar 29. Ottobre alle 11. ore e mezzo
della sera .

Per Copia conforme .

Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia
di Venezia , e dell' Adriatico .

P. LAGARDE .

Venezia li 13. Novembre 1806.

XXV. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.*Berlino li 2. Novembre 1806.*

Il Generale di Divisione Beaumont ha presentato quest'oggi all'Imperadore altre cinquanta bandiere e stendardi tolti all'inimico. Egli ha traversato tutta la Città coi Dragoni che comanda, e che portavano questi trofei. Il numero delle bandiere, la conquista delle quali è stata fatta in conseguenza della battaglia di Jena, ascende in questo momento a dugento.

Il Maresciallo Davoust ha fatto circondare Custrin, ed intimargli la resa, e questa Piazza si è resa. Vi si son fatti 4000 uomini prigionieri di guerra. Gli ufficiali ritornano alle loro case sulla parola, ed i soldati sono condotti in Francia. Sono stati trovati sui bastioni novanta cannoni; la Piazza è in buonissimo stato, ed è situata in mezzo alle paludi; essa contiene considerevoli magazzini. Questa è una delle più importanti conquiste dell'Armata, e ci ha reso compiutamente padroni di tutte le Piazze sull'Oder.

Il Maresciallo Ney sta per attaccare nelle regole Magdebourg, ed è probabile che questa fortezza non sia per fare che poca resistenza.

Il Duca di Berg aveva il dì 31. il suo Quartier Generale a Friedland . Dopo di aver dato le convenienti disposizioni , egli ha ordinato di attaccare la colonna del Generale Prussiano Bila , che il Generale Becker ha caricato nella pianura superiormente alla piccola città di Anklan , colla brigata dei Dragoni del Generale Boussart . Tutto è stato messo in rotta , cavalleria ed infanteria , ed il Generale Becker è entrato nella Città col nemico che egli ha forzato a capitolare . Il risultatato di questa capitolazione è stato 4000. prigionieri di guerra ; gli Officiali sono rimandati sulla parola , ed i Soldati sono condotti in Francia . Tra questi Prigionieri trovasi il Reggimento degli Usseri della guardia del Re , che dopo la guerra dei sette anni avevano ricevuto dall' Imperadrice Catterina delle pelliccie di pelle di tigre , in contrassegno della loro buona condotta .

La cassa dei corpi del Generale Bila , ed una parte dei bagagli avevano passata la Pene , e trovavansi nella Pomerania Svedese . Il Gran Duca di Berg gli ha fatti reclamare .

Il primo Novembre alla sera il Gran Duca aveva il suo Quartier Generale a Demmin .

Il Generale Blucher , ed il Duca di Weimar vedendo chiusa la strada di Stettin , piegavansi sulla loro sinistra come se volessero tornare sull' Elba ; ma il Maresciallo Soult aveva previsto questo movimento , e non è

da dubitarsi che questi due corpi non siano per cadere ben presto in nostro potere.

Il Maresciallo Lannes ha riunito il suo Corpo d'Armata a Stettin, ove trovansi tuttavia ogni giorno e magazzini e cannoni.

I nostri esploratori sono già entrati in Polonia.

Il Principe Girolamo che ha un Corpo d'Armata composto di Bavari e di Wurtembergesi, si porta nella Slesia.

S. M. ha nominato il Generale Clark Governatore Generale di Berlino e della Prussia, ed ha già stabilite tutte le basi dell'organizzazione interna del paese.

Il Re d'Olanda marcia sopra l'Annover, ed il Maresciallo Mortier sopra Cassel.

Per Copia conforme,

*Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia
di Venezia, e dell' Adriatico,*

P. LAGARDE.

Venezia li 13. Novembre 1806.

XXVI. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.*Berlino li 3. Novembre 1806.*

Non si è ancora ricevuto la notizia della presa delle colonne del General Blucher, e del Duca di Weimar.

Ecco la situazione di queste due divisioni nemiche, e quella delle nostre truppe. Il General Blucher colla sua colonna s'era diretto sopra Stettino. Informato che noi andavamo omai in questa Città, e che l'avevano avanzato di due marcie, egli si ripiegò la Gransée, ove noi giungevamo contemporaneamente a lui, sopra Neustrelitz, ov'egli giunse il 30. Ottobre: ma senza punto fermarsi, si diresse tosto sopra Wareut ove si suppone esser giunto il 31., col progetto di ritirarsi dalla parte di Rostock, per imbarcarsi.

Il 31., sei ore dopo la di lui partenza, il General Savary, con una colonna di 600 cavalli è arrivato a Strelitz, ove ha fatto Prigioniere il Fratello della Regina di Prussia, ch'è Generale al servizio del Re.

Il 1. Novembre il Gran Duca di Berg era a Demmin, e sfilava verso Rostock, onde tagliare la via del Mare al General Blucher.

Il Maresciallo Principe di Ponte Corvo avea sopravanzato il Generale Blucher . Questo Maresciallo si ritrovava il 31. col suo Corpo d' Armata a Neubrandebourg , incamminandosi verso Waren , ciò che dovette il giorno successivo metterlo alle prese col General Blucher .

La colonna comandata dal Duca di Weimar era giunta il 29. Ottobre a Neustrelitz ; ma istruito che la via di Stettino era intersecata , ed incontrati gli avamposti Francesi , questo Duca fece il 29. una marcia retrograda sopra Wistock . Il 30. il Maresciallo Sout ne fu avvertito dai suoi usseri , e si mise in marcia sopra Wertenhauseu ; egli deve immancabilmente averlo incontrato il 31. o il 1. Queste due colonne sono dunque state prese jeri , od oggi al più tardi .

Ecco la loro forza . Il General Blucher ha 30. pezzi di cannone , sette battaglioni d' infanteria e 1500. cavalli . Egli è difficile di calcolare la forza di questo corpo . I suoi equipaggi , i suoi cassoni , le sue munizioni , tutto è stato preso ; egli è nella più trista situazione .

Il Duca di Weimar ha dodici battaglioni , e trentacinque squadroni in buono stato , ma senza un pezzo d' Artiglieria . Tali sono i deboli avanzi di tutta l' Armata Prussiana ; della quale non resterà affatto nulla . Prese queste due colonne , la potenza della Prussia è annichilata , e non ha quasi più Soldati .

Valutando a 10. m. uomini ciò che si è ritirato col Re sopra la Vistola , sarebbe esagerare .

Il Sig. di Schullembourg s' è presentato a Strelitz chiedendo un passaporto per Berlino. Egli ha detto al General Savary . „ Sono ott'ore che ho veduto passare gli avanzi della Monarchia Prussiana; voi gli avrete oggi o domani . Quale inconcepibile ed inaspettato destino ! Il fulmine ci ha colpiti . Egli è però vero che dopo che l'Imperatore è entrato in campagna, egli non ha ancor preso un sol momento di riposo : sempre in marcie forzate , sempre indovinando i movimenti dell' inimico . I risultati son tali , che non ve ne ha alcun esempio nella storia . Di più di 150. mille uomini che si son presentati alla Battaglia di Jena , neppur un solo è fuggito , per portarne la notizia al di là dell' Oder . Giammai aggressione non fu più ingiusta , giammai guerra non fu intempestiva . Possa quest' esempio servir di lezione a' Principi deboli , cui gl' intrighi , i gridi e l' oro dell' Inghilterra eccitano continuamente ad imprese insensate !

La Divisione, Bavara , comandata dal General Wrede, è Partita da Dresda il 31. Ottobre . Quella comandata dal General Deroi è partita il 1. Novembre . La colonna Wurtembergese è partita il 3. Tutte queste colonne si recano sopra l' Oder , e formano il Corpo d' Armata del Principe Girolamo .

Il General Durosnel è stato spedito a Oderberg con parte della Cavalleria, subito dopo la nostra entrata in Berlino, onde intercettare tutto ciò che dal canale si gettasse nell'Oder. Egli ha preso più di ottanta battelli carichi di munizioni d'ogni genere, che ha inviato a Spandau.

A Custrin sonosi ritrovati magazzini di viveri sufficienti per nutrire l'Armata due mesi.

Il General di Brigata Macon, che l'Imperatore avea nominato comandante di Lipsia, è morto in questa Città da una febbre putrida. Egli era un valoroso Soldato, ed un vero onest' uomo. L'Imperatore ne faceva conto, ed è quindi rimasto afflittissimo della sua morte.

Per Copia conforme.

Il Commissario-Generale, Incaricato della Polizia di Venezia, e dell' Adriatico.

P. LAGARDE.

Venezia li 17. Novembre 1806.

XXVII. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.

Berlino 4. Novembre 1806.

Si è trovato a Stettino una gran quantità di mercanzie inglesi depositate sull' Oder . Vi si sono trovati 500. cannoni , e considerabili magazzini di viveri . Il 1. Novembre , il Gran Duca di Berg era a Demmin ; il 2. a Teterow , avendo la sua dritta sopra Rostock . Il Gener. Savary era , il 1 a Kratzebourg , e il 2. di buon' ora a Waren , e a Tabel . Il Principe di Ponte Corvo attaccò la sera del 1. a Tabel la retroguardia dell' inimico . Il combattimento fu molto sostenuto . Il corpo nemico fu messo più volte in rotta , e sarebbe stato interamente preso , se i laghi , e la difficoltà di traversare il paese di Mecklemburgo non l' avesse anche quel giorno salvato . Il Principe di Ponte Corvo nel caricare colla cavalleria ha fatto una caduta da cavallo , che non ha avuto alcun cattivo effetto . Il Maresciallo Soult è giunto il 2. a Plauer . Così l' inimico ha rinunciato di portarsi sull' Oder . Egli cangia ogni giorno progetto . Vedendo che la strada dell' Oder gli era chiusa , ha voluto ritirarsi nella Pomerania Svedese ; vedendo questa egualmente intercettata , ha voluto ritornare sull' Elba . Ma prevenuto dal

Maresciallo Sault , sembra ora dirigersi al punto più vicino delle coste . Deve sicuramente essersi trovato agli estremi nel dì 4. o 5. Novembre . Tuttavia ogni giorno , uno o due battaglioni ed anche qualche squadrone di questa colonna , cadono in nostro potere . Essa non ha più nè cassoni , nè bagagli . Il **Maresciallo Lannes** è a **Stettino** , il **Maresciallo Davoust** a **Francoforte** , il **Principe Girolamo** in **Slesia** . Il **Duca di Weimar** ha abbandonato il comando per ritornare a casa sua , e l'ha lasciato a un **Generale** poco conosciuto , Oggi l'Imperatore ha passato la rivista della divisione di **Dragoni** del **General Beaumont** sulla **Piazza del Palazzo di Berlino** , ed ha fatto diverse promozioni . Tutti gli uomini di cavalleria che erano rimasti a piedi , si sono oggi recati a **Potzdam** , ove sonosi mandati i cavalli di conquista . Il **Generale** di divisione **Bourcier** è stato incaricato della direzione di questo grandeposito . Due mila **Dragoni** a piedi che seguivano l'Armata , sono già montati . Si travaglia con attività ad armare la fortezza di **Spandau** ed a ristabilire le fortificazioni di **Wittemberg** , d' **Erfurt** , di **Custrin** e di **Stettino** . Il **Maresciallo Mortier** , comandante l'ottavo Corpo della Grande Armata , s'è messo in marcia il 30. Ottobre per **Cassel** , e vi è arrivato il 31 . Ecco la Nota che l'Incaricato d'affari di Francia ha presentato al Principe 24. ore prima (A) , Ecco in seguito il Proclama che ha fat-

to il Maresciallo Mortier (B). Il Principe di Assia Cassel, Maresciallo al servizio di Prussia, e suo figlio Generale al servizio della suddetta Potenza, si sono ritirati. Il Principe di Hæssia Cassel, in risposta alla Nota che gli fu rimessa domandò di marciare alla testa delle sue truppe coll' Armata Francese contro i nostri nemici. Il Maresciallo Mortier rispose ch'egli non aveva alcuna istruzione su tal particolare, che questo Principe avendo armato dopo la dichiarazione fatta a Parigi al Sig. di Malsburg, suo ministro, che il menomo armamento sarebbe considerato come un atto di ostilità; il suo territorio non solamente era stato violato dai Prussiani, ma essi vi erano stati accolti con pompa dal Principe ereditario; che in seguito essi aveano evacuato Cassel per effetto di militari combinazioni, e che non fu che alla nuova della battaglia di Jena, che cessarono gli armamenti a Cassel; e che per verità il Principe ereditario aveva avuto la grande fortuna di marciare alla testa delle truppe Prussiane, e d'insultare i Francesi con ogni sorta di provocazione. Egli pagherà questa frenesia colla perdita de' suoi Stati: non vi è in tutta la Germania una casa che sia stata più costantemente nemica della Francia. Già da molti anni essa vendeva il sangue de' suoi sudditi all'Inghilterra per farci la guerra ne' due mondi; ed è a questo traffico delle sue truppe, che il Principe deve i tesori ch'egli ha am-

massati , di cui una parte dicesi esser rinchiusa a Magdeburgo , ed un' altra trasportata all' estero . Questa sordida avarizia ha tratto seco la catastrofe della sua casa , di cui l' esistenza sulle nostre frontiere è incompatibile colla sicurezza della Francia . Egli è finalmente tempo che non si faccia più un giuoco d' inquietare 40. milioni d' abitanti , e di portare in mezzo a loro il disordine e lo scompiglio . Gl' Inglesi potranno ancora corrompere qualche Sovrano coll' oro , ma la perdita dei troni di quelli che lo riceveranno , sarà l' effetto infallibile di siffatta corruzione . Gli alleati della Francia prospereranno e s' ingrandiranno ; i suoi nemici saranno confusi e detronizzati . I popoli di Assia-Cassel saranno più felici . Liberati da questa immensa servitù militare , essi potranno dedicarsi tranquillamente alla coltura delle loro campagne , e sollevati da una parte delle loro imposte , essi saranno anche in ciò governati da principj generosi e liberali , principj che dirigono l' amministrazione della Francia e de' suoi alleati . Se i Francesi fossero stati battuti , si sarebbero invase e distribuite le nostre Provincie . Ora egli è pur giusto che la guerra abbia ancora funeste conseguenze pei Sovrani che la fanno , affinchè riflettano essi più maturamente ne' loro consigli prima di cominciarla . In questo giuoco terribile le sorti devono essere eguali . L' Imperatore ha ordinato che le fortezze di Hanau e di Malsbourg

siano distrutte ; tutti gli arsenali e magazzini trasportati a Magonza , tutte le truppe disarmate e le armi di Assia-Cassel tolte via in ogni luogo . L' avvenire proverà ch' ella non è punto un' ambizione insaziabile o una sete di conquiste che ha portato il Gabinetto delle Tuileries a prendere questo partito , ma bensì la necessità di terminare questa lotta , e di far succedere una lunga pace a questa guerra insensata , provocata dai miserabili intrighi , e dalle basse manovre d' agenti quali sono Lord Paget e Morpeth .

29. Ottobre 1806.

A. NOTA . Il Sottoscritto , incaricato d' affari di S. M. l' Imperatore de' Francesi e Re d' Italia , ha l' ordine di dichiarare a S. A. S. il Principe di Assia-Cassel , Maresciallo al servizio del Re di Prussia , che S. M. l' Imperatore e Re trovasi perfettamente informato dell' adesione della Corte di Cassel alla coalizione ordita dalla Prussia , e che fu in conseguenza di questa adesione che vennero richiamati i semestrieri , distribuiti dei cavalli alla cavalleria , e approvvigionata e fornita di numerosa guarnigione la Piazza di Hanau ; Che invano S. M. significò al Sig. di Malsburg , ministro del Principe di Assia-Cassel a Parigi , che sarebbe stato riguardato come ostilità qualunque armamento dalla parte della Corte di Cassel ; Che questa Corte non rispo-

se, che ordinando al Sig. de Malsburg di chiedere i suoi passaporti a Parigi, e ritornare a Cassel; Che dopo le truppe Prussiane entrarono in Cassel, dove furono con entusiasmo accolte dal Principe ereditario, Generale al servizio Prussiano, che anzi si mise alla loro testa attraversando la Città. Che queste truppe attraversarono gli Stati di Assia-Cassel per attaccare a Francfort l'armata Francese; Che immediatamente dopo, essendosi felicemente sviluppato il piano dell'armata Francese, i Generali Prussiani sentirono la necessità di richiamare tutti i loro distaccamenti per concentrarsi a Weimar, e dar battaglia; Che per l'effetto soltanto delle militari circostanze e non della neutralità della Corte di Cassel, dovettero le truppe Prussiane retrocedere ai loro posti d'unione; Che per tutto il tempo che la sorte delle armi fu incerta, la Corte di Cassel continuò i suoi armamenti sempre in opposizione alle dichiarazioni di S. M. l'Imperatore e Re, di considerare ogni armamento come atto di ostilità; Che essendo state le armate Prussiane battute e spinte al di là dell'Oder, sarebbe per parte del Generale dell'armata francese imprudente ed insensato il dare comodo di formarsi all'armata di Assia-Cassel, la quale sarebbe pronta ad assalire alle spalle l'esercito francese, se mai egli avesse a soffrire qualche avvenimento sinistro; Che il Sottoscritto ha dunque avuto ordine di dichiarare che la sicurezza dell'

armata francese esige che sia occupata la Piazza d' Hanau, e tutto il paese d' Assia-Cassel; che siano rimesse all' armata francese le armi, i cannoni, gli arsenali ec. e che si mettano in opera tutti i mezzi che possono assicurare le spalle dell' armata francese contro la costante inimicizia mostrata alla Francia dalla Corte di Cassel. Resta al Principe d' Assia-Cassel a decidere se voglia nello stato presente delle cose respingere la forza colla forza, e fare il suo paese teatro dei disastri della guerra. Essendo però questo incompatibile con una missione politica, il Sottoscritto ha avuto ordine di dimandare i suoi passaporti e partire immediatamente.

Firm. S. GENEST.

31. Ottobre 1806.

B. P R O C L A M A .

ODOARDO MORTIER, MARESCIALLO
DELL' IMPERO ec.

Abitanti d' Assia, Vengo a prender possesso del vostro Paese. E' questo il solo mezzo di farvi schivare gli orrori della guerra. Voi foste testimonj della violazione del vostro territorio fatta dalle truppe prussiane. Voi foste scandalizzati dell' accoglienza loro fatta dal Principe ereditario. Altronde il vostro Prin-

cipe e suo figlio trovandosi al servizio Prussiano devono obbedire agli ordini del comandante in capo dell'armata prussiana. La qualità di Sovrano è incompatibile con quella d'Ufficiale al servizio d'una Potenza, e colla dipendenza da' tribunali stranieri. La vostra religione, le vostre leggi, i vostri costumi, i vostri privilegj saranno rispettati, sarà osservata la più gran disciplina. Dal vostro canto siate tranquilli. Confidate nel Gran Monarca da cui dipende la vostra sorte; voi non potete che migliorarla.

Firm. ODOARDO MORTIER.

Per Copia conforme.

Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia di Venezia, e dell' Adriatico.

P. LAGARDE.

Venezia li 20. Novembre 1806.

XXVIII. BOLLETTINO DELLA
GRANDE ARMATA.

Berlino 7. Novembre 1806.

Oggi, dalle 11. del mattino fino alle 3. dopo mezzogiorno, sulla piazza del Palazzo di Berlino, S. M. ha passato la rivista della divisione di Dragoni del General Klein, ed ha fatto diverse promozioni. Questa divisione si è battuta con distinzione alla battaglia di Jena, ed ha rotti molti quadrati d'infanteria Prussiana. L'Imperatore ha visto in seguito sfilare il gran parco dell'armata, l'equipaggio de' ponti, ed il parco del genio. Il gran parco è comandato dal Generale d'Artiglieria S. Laurent, l'equipaggio de' ponti dal Colonnello Boacher, ed il parco del genio dal Generale del genio Cazals.

S. M. ha testificato al General Songis, Inspettor generale, la sua soddisfazione per l'attività ch'egli metteva ad organizzare le diverse parti del servizio dell'artiglieria di questa grande armata.

Il General Savary, alla testa di 500. cavalieri del 1. d'Usseri, e del 7. di Cacciatori, ha cacciato presso Weimar sul Baltico il General Prussiano Husidon, e l'ha fatto prigioniero con due brigate d'Usseri, e due battaglioni di Granatieri; prendendo altresì mol-

ti cannoni. Questa colonna appartiene al Corpo, che inseguono il gran Duca di Berg, il Principe di Ponte Corvo ed il Maresciallo Soult; e che, tagliato fuori dalla parte dell'Oder e della Pomerania, sembra confinato da quella di Lubecca.

Il Colonnello Excelmans, Comandante il 1. Reggimento di Cacciatori del Corpo del Maresciallo Davoust, è entrato a Posen, Capitale della gran Polonia; e vi è stato ricevuto con un entusiasmo difficile a descriversi. La Città era piena di gente, le finestre parate come in giorno di festa; e la Cavalleria poteva appena farsi largo per traversare le Contrade.

Il General del genio Bertrand, ajutante di Campo dell'Imperatore, s'è imbarcato sul lago di Stettin per visitarne tutt'i passi.

A Dresda e a Wittemberg si è formato un equipaggio d'assedio per Magdeburgo. L'Elba n'è tutta coperta, e si può sperare che questa piazza non resisterà lungo tempo. Il Maresciallo Ney è incaricato di tale assedio.

Per Copia conforme.

*Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia
di Venezia, e dell'Adriatico.*

P. LAGARDE.

Venezia li 25. Novembre 1806.

XXIX. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.

Berlino 9. Novembre 1806.

La brigata de' Dragoni del General Beker è oggi comparsa alla parata. Volendo S. M. ricompensare la buona condotta de' Reggimenti, che la compongono, ha fatte diverse promozioni.

Mille Dragoni, che erano giunti a piedi all'armata, e che sono stati forniti di cavalli al deposito di Potzdam, hanno jeri passato la rivista del Generale Bessiere, sono stati muniti di alcuni oggetti d'armamento che loro mancavano, ed oggi pongonsi in cammino per raggiungere i rispettivi Corpi, superbamente allestiti co' frutti della vittoria.

S. M. ha ordinato che debba essere levata una contribuzione di 150. milioni sugli Stati Prussiani, e su quelli degli alleati della Prussia.

Dopo la Capitolazione del Principe di Hohenlohe il Generale Blucher che lo seguiva, cangiò direzione, e giunse a riunirsi alla colonna del Duca di Weimar, a cui s'era unita quella del Principe Federico Guglielmo di Brunswick-Oels, figlio del Duca di Brunswick. Queste tre divisioni trovaronsi per tal modo sotto gli ordini del General Blucher. Di-

verse altre piccole colonne si congiunsero del pari a questo Corpo.

Per molti giorni s'attentarono queste truppe di penetrare per vie che i Francesi potevano aver lasciate libere, ma le marcie combinate del gran Duca di Berg, del Maresciallo Soult, e del Principe di Ponte Corvo avevano costretti tutti i passaggi. Il nemico tentò primamente di portarsi sovra Anklam, ed in seguito sovra Rostock. Riuscito ad eseguire un tal progetto, si studiò di rivolgersi di bel nuovo sull'Elba; ma trovandosi di nuovo precorso, marciò alla volta di Lubeca.

Li 4. Novembre s'appostò a Crevismalin; il Principe di Ponte-Corvo ne rovesciò la retroguardia, ma non potè sgominarne il Corpo, poichè non aveva che seicento uomini di cavalleria, ed il nemico era molto a lui superiore di forze. Il General Varrier si è in questo incontro egregiamente distinto, mediante il sostegno de' Generali Pactod e Maisons col 27. Reggimento d'infanteria leggera e l'ottavo di linea.

Fra le differenti circostanze di questa giornata merita attenzione una compagnia di Volteggianti del 49. Reggimento, comandata dal Capitano Rézout: fu essa attorniata da alcuni Squadroni nemici; ma i Volteggianti francesi non paventando l'urto de' Corazzieri Prussiani, gli stettero ad aspettare di piè fermo e fecero un fuoco sì continuato e sì ben diretto, che fu il nemico obbligato a rinunzia-

re alla mira di scompigliarli. Si videro allora i nostri Volteggiatori a piedi tener dietro alla cavalleria a tutto corso. I Prussiani perdettero sette pezzi di cannone e mille uomini. Alla sera del 4. il gran Duca di Berg, che erasi portato sulla dritta, arrivò colla sua cavalleria sul nemico il cui progetto era peranco incerto.

Il Maresciallo Soult marciò alla volta di Ratzeburg: il Principe di Ponte Corvo all' volta di Rehns: dal 5. al 6. fermossi a Schoenberg, d'onde partì a due ore dopo mezzanotte. Arrivato a Schlukup sulla Trava fece circuire un Corpo di 1600. Svedesi che avevano finalmente giudicato conveniente di ritirarsi da Lanenburg per imbarcarsi sulla Trava. Varj colpi di cannone sommersero gli apparecchiati bastimenti. Gli Svedesi non tardarono a deporre le armi.

Un convoglio di 300. carri, che il Generale Savary aveva inseguito dalla parte di Wismar, fu avviluppato e preso dalla colonna del Principe di Ponte Corvo. Nondimeno il nemico fortificossi a Lubeca.

Il Maresciallo Soult non aveva perduto tempo nella marcia di Ratzeburg, in guisa che giunse alla porta di Mullen, allorchè il Principe di Ponte Corvo arrivava a quella della Trava. Il gran Duca di Berg colla cavalleria trovavasi loro in mezzo.

Il nemico aveva frettolosamente riattato l'antico recinto della Città di Lubeca, e ave-

va poste alcune batterie sui Bastioni , non dubitando di non poter ivi guadagnare una giornata ; ma vederlo , riconoscerlo e l' assalirlo fu l' opra d' un' istante .

Il General Drouet alla testa del 27. Reggimento d' infanteria leggiera , ed il 94. e 95. Reggimento affrontarono le batterie con quel sangue freddo e quella intrepidezza che distinguono le truppe francesi . All' istante sono attestate le porte , i Bastioni scalati , il nemico fugato , e il Corpo del Principe di Ponte Corvo entrato per la porta della Trava : I Cacciatori Corsi , i *tirailleurs* del Pò e la 26. leggiera componete la divisione d' avanguardia del General Legrand , che ancor non avevano pugnato in questa campagna , e che erano impazienti d' azzuffarsi col nemico , marciarono colla celerità del fulmine ; ridotti , bastioni , fosse , tutto è da noi occupato , ed il Corpo del Maresciallo Soult entra per la porta di Mullen .

Invano s' attentò il nemico di difendersi per le contrade e sulle piazze , fu egli per ogni dove incalzato , e il terreno rimase ingombro di cadaveri . Arrivando così da due parti opposte i due Corpi d' armata , si congiunsero nel mezzo della Città . Appena che ebbe campo , il gran Duca di Berg si diede ad inseguire i fuggiaschi . Quattro mila prigionieri , 60. pezzi di cannone , parecchi Generali , un gran numero d' Ufficiali o uccisi

o presi, tali sono i risultati di questa bella giornata.

Ai 7. prima dell' albeggiare, tutti i Soldati erano a cavallo, e il gran Duca di Berg circondava il nimico presso Schwartan colla brigata Lasalle e la divisione de' Corrazzieri Dhaupoult. Il Generale Blucher, il Principe Federico di Brunswick Oels, e tutti i Generali si presentano allora ai vincitori, addimandando di firmare una Capitolazione, e sfilarsi innanzi all' Armata Francese.

Queste due giornate hanno annichilati gli ultimi Corpi che rimaneano all' Armata Prussiana; ed hanno a noi procurato il resto dell' artiglieria dell' armata, molte bandiere, e dodici mila prigionieri, fra cui trovansi quattro mila uomini di cavalleria.

Per tal modo i Generali Prussiani che nel delirio della loro vanità eransi permessi cotanti sarcasmi contro i Generali Austriaci, hanno quattro volte rinnovata la catastrofe d' Ulma, la prima colla Capitolazione di Erfurt, la seconda con quella del Principe Hohenlohe, la terza colla resa di Stettin, e la quarta colla Capitolazione di Schwartau.

La Città di Lubecca ha fortemente sofferto; essendo stata presa d' assalto, le contrade, le piazze sono state il teatro della strage: ma essa non deve dolersi che di chi ha tratta la guerra fra le sue mura.

Il Mecklemburghese è stato non meno po-

sto a soquadro dalle armate Francesi e Prussiane: una quantità straordinaria di truppe che continuamente s' incrociavano, e a gran giornate passavano su questo territorio, non hanno potuto trovar sussistenze che a danno del paese. E' desso interamente ligio alla Russia: la sua sorte servirà d' esempio ai Principi d' Alemagna che cercano relazioni lontane con una Potenza immune dalle calamità che le medesime sovr' essi attirano, e che nulla opera per soccorrere coloro che le sono attaccati per istrettissimi legami e per intimi rapporti.

L' ajutante di campo del gran Duca di Berg Dery, ha fatto capitolare il corpo scortante il bagaglio che si era ritirato dietro la Pene. Gli Svedesi hanno rimessi i fuggitivi ed i cassoni. Questa Capitolazione ha prodotto 1500. prigionieri, gran bagagli e molti carri. Sonvi al presente de' Reggimenti di cavalleria che posseggono parecchie centinaia di migliaia di scudi. Il Maresciallo Ney incaricato dell' assedio di Magdeburgo, ha fatto bombardare questa piazza.

Essendo rimaste incendiate molte case, gli abitanti hanno manifestato il loro malcontento, e il Comandante ha chiesto di capitolare. Havvi in questa fortezza molt' Artiglieria, considerabili magazzini, e sedici mila uomini appartenenti a più di 70. battaglioni, e molte casse de' corpi.

Durante questo importante avvenimento,

molti corpi d'armata arrivavano già sulla Vistola.

La valigia di Varsavia ha portate molte lettere di Russia che sono state intercettate. Si scorge in esse che in paese le favole dei Giornali inglesi procacciansi somma credenza, quindi si ritiene in Russia che il Maresciallo Massena sia stato ucciso; che la Città di Napoli siasi ribellata; e che sia stata occupata da' Calabresi; che il Re siasi riparato a Roma; e che gl'Inglesi con cinque o sei mila uomini sianò padroni dell'Italia. Non farebbe d'uopo tuttavia che d'assai poca riflessione per non spargere simili voci. Non ha dunque la Francia più armata in Italia? Il Re di Napoli trovasi nella sua Capitale; esso ha 80. mila Francesi; è Signore d'ambidue le Calabrie, ed a Pietroburgo si crede che i Calabresi siano a Roma! Se alcuni galeotti armati ed agguerriti dall'infame Sidney-Smith, obbrobrio dei prodi soldati Inglesi, vanno trucidando qualche individuo isolato, o qualche ricco e pacifico proprietario, la gendarmeria e la mannaja ne fanno giustizia. La marina inglese non disapproverà il titolo d'infame dato a Sidney-Smith. I Generali Stuart e Fox, tutti gli Officiali di terra veggono con indignazione il nome inglese associato a quello di vili ladroni. Il prode Gen. Stuart ha pubblicamente innalzato il grido contro simile condotta impotente a un tempo e atroce, e che tende a convertire il nobile mestier del-

la guerra in assassinj e ladronecci . Ma quando Sidney-Smith è stato scelto per secondare i furori della regina , non si è in lui riguardato che uno di quegli strumenti che i governi impiegano troppo sovente e che abbandonano al disprezzo , che sono i primi ad aver per essi . I Napolitani faranno un giorno minutamente conoscere le lettere di Sidney-Smith , le missioni ch' egli ha date , l'oro che ha sparso per l' esecuzione delle atrocità , ond' egli è l' agente in capo .

Si osserva pure nelle lettere di Pietroburgo e per sino ne' dispacci Officiali , che si crede non esistere più Francesi nell' Italia superiore . Devesi però sapere che indipendentemente dall' armata di Napoli , sonvi altresì in Italia 100. mila uomini pronti a punir chiunque vi volesse portar la guerra . Si aspettano a Pietroburgo notizie de' successi della divisione di Corfù , ma non si tarderà colà a sapere che quella divisione appena sbarcata alle Bocche di Cattaro è stata esterminata dal Gen. Marmont , che una parte è stata presa , e l' altra respinta sui suoi vascelli . E' ben diverso l' aver che fare con Francesi o con Turchi , che tengonsi fra la temenza e l' oppressione col fomentare ad arte la discordia nelle provincie . Ma comunque sia , i Russi non si troveranno in angustie per allontanar da essi l' obbrobrio di tali risultati . Un decreto del Senato dirigente ha dichiarato che ad Austerlitz non sono stati i Russi , bensì gli alleati che

erano rimasti battuti . Se accaderà sulla Vistola una nuova battaglia d'Austerlitz , saranno ancora tutt' altri fuor ch' essi che saranno stati sconfitti , benchè tanto oggidì come in allora i loro alleati non avessero truppe , e la loro armata non possa essere composta che di Russi .

Gli stati de' movimenti e quelli delle marcie dell' armata russa sono caduti in mano dello Stato Maggiore Francese ; nulla vi sarebbe di più ridicolo de' piani d' operazioni de' Russi , se le loro stolide speranze non fossero più ridicole ancora .

Il Generale Lagrange è stato dichiarato Governatore di Cassel e degli Stati d' Assia .

Il Maresciallo Mortier si è posto in marcia per l' Annover e per Amburgo col suo corpo d' armata .

Il Re d' Olanda ha fatto bloccare Hamel .

È forza che questa guerra sia l' ultima che i suoi autori sieno sì severamente puniti , che chiunque omai vorrà prendere le armi contro il Popolo Francese , sappia bene , avanti d' accingersi ad una tale impresa , quali possano essere le conseguenze .

Per Copia conforme .

Il Commissario-Generale , Incaricato della Polizia di Venezia , e dell' Adriatico .

P. LAGARDE.

Venezia li 25. Novembre 1806.

XXX. BOLLETTINO DELLA GRANDE ARMATA.

Berlino, li 10. Novembre 1806.

La piazza di Magdeburgo si è resa il dì 8. Il 9. le porte sono state occupate dalle truppe francesi: la Capitolazione è qui unita, 16. mila uomini, 800. cannoni circa, magazzini d'ogni genere cadono in nostro potere.

Il Principe Girolamo ha fatto bloccare la Piazza di Glogau, Capitale dell'Alta Slesia, dal General di brigata Lefevre, alla testa di 2. mila cavalli bavari. La piazza è stata bombardata gli 8. da dieci obbizzi serviti con artiglieria leggiera. Il Principe fa l'elogio della condotta della Cavalleria Bavara. Il General Deroi, colla sua divisione, ha investito Glogau il 9: e già si sono incominciate le trattative per la sua resa.

Il Maresciallo Davoust è entrato a Posen col suo corpo d'armata il 10. Egli è somamente contento dello spirito che ama i Polacchi. Gli agenti Prussiani sarebbero stati massacrati, se l'Armata Francese non gli avesse presi sotto la sua protezione.

La fronte di 4. colonne Russe, forti ciascuna di 15. mila uomini, entrava negli Stati Prussiani per Georgenaurgo, Olita, Grodno e Kalowka. Il 25. Ottobre queste fronti

di colonne aveano fatto due marcie , quando , ricevuta la nuova della battaglia de' 14 , e degli avvenimenti che l'hanno seguita , esse retrocessero all'istante . Tanti successi , avvenimenti di sì alta importanza , non debbono punto rallentare in Francia i preparativi militari , i quali anzi per lo contrario si debbono spingere con nuova energia , non per soddisfare un'insaziabile ambizione , ma per mettere un confine a quella de' nostri nemici . L' Armata Francese non abbandonerà mai la Polonia e Berlino , finchè la Porta non sia ristabilita in tutta la sua indipendenza , e finchè la Vallachia e la Moldavia non siano dichiarate appartenenti in tutta sovranità alla Porta . L'armata francese non abbandonerà mai Berlino , finchè i possedimenti delle Colonie Spagnuole , Olandesi e Francesi non siano renduti , e la pace generale fatta .

Qui unita è la Capitolazione del General Blucher .

Si è intercettata una valigia di Danzica nella quale sonosi trovate molte lettere provenienti da Pietroburgo e da Vienna . Si usa a Vienna di un artificio assai semplice per ispargere de' falsi rumori . Con ogni esemplare delle Gazzette , di cui lo stile è molto circospetto , si spedisce , nel medesimo piego , un bollettino a mano , che contiene le nuove le più assurde . Quivi si legge che la Francia non ha più armata in Italia , che tutta questa regione è in fuoco , che lo Stato Veneto

è nel maggior malcontento, e colle armi alla mano; che i Russi hanno attaccato l'armata francese in Dalmazia, e completamente battuta. Comunque false e ridicole sieno queste nuove, esse arrivano contemporaneamente da tante parti, che attenebrano la verità. Noi siamo autorizzati a dire che l'Imperatore ha 200. mila uomini in Italia, dei quali 80. mila a Napoli, e 25. mila in Dalmazia; che il Regno di Napoli non è mai stato turbato che da ruberie e da assassinamenti; che il Re di Napoli è padrone di tutta la Calabria; che se gl'Inglesi vogliono sbarcarvi con truppe regolari, essi troveranno a chi parlare; che il Maresciallo Massena non ha mai avuto che vantaggi, e che il Re di Napoli è tranquillo nella sua Capitale, occupato delle cure della sua armata, e dell'amministrazione del suo Regno; che il General Marmont, comandante l'armata francese in Dalmazia, ha compiutamente battuto i Russi e i Montenegrini, tra quali regna la divisione che i Montenegrini accusano i Russi di essersi mal battuti, e che i Russi rimproverano ai Montenegrini d'essere fuggiti; che di tutte le truppe dell'Europa le meno atte a fare la guerra in Dalmazia sono certamente le Russe, e che per questo vi fanno esse in generale un' assai cattiva figura.

Ciò non istante, il Corpo Diplomatico, istruito da queste false direzioni date a Vienna alla opinione, svia i gabinetti con tali

rapsodie . Vi si fabbricano sopra falsi calcoli ; e siccome tutto ciò che è fabbricato sulla menzogna e sull'errore cade ben tosto in rovina , così imprese mal calcolate tornano a confusione de' loro autori . Certamente che nella guerra attuale l'Imperatore non ha voluto indebolire la sua armata d'Italia : egli non ne ha ritirato un sol uomo , tranne otto squadroni di Corazzieri ; poichè le truppe di quest'armata sono inutili in Italia . Questi squadroni non sono ancora giunti a Inspruck . Dopo l'ultima campagna , l'Imperatore ha per lo contrario aumentato la sua armata d'Italia di 15. reggimenti ch'erano nell'interno , e di 9. Reggimenti del Corpo del General Marmont ; 40. mila coscritti , quasi tutti della Coscrizione del 1806. sono stati diretti sopra l'Italia ; e , secondo gli stati della situazione di quest'armata al primo Novembre , 25. mila vi erano già arrivati .

Quanto al popolo degli Stati Veneti , non saprebb' essere che contentissimo dello spirito che l'anima . Quindi S. M. s'occupava de' più cari interessi de' Veneziani ; quindi ha Ella ordinato travagli per riparare e migliorare i loro porti , e per rendere il passaggio di Malamocco suscettibile di vascelli d'ogni rango .

Del resto tutti questi novellisti l'hanno fortemente co' nostri Marescialli , e co' nostri Generali : essi hanno ucciso il Maresciallo Massena a Napoli , essi hanno ucciso in Germania il gran Duca di Berg ed il Maresciallo Sault .

Ciò per altro non impedisce fortunatamente alcuno di star benissimo.

(A) *Estratto della Capitolazione
di Magdeburgo.*

Art. I. La Città, la Cittadella, le fortificazioni e l'artiglieria, le munizioni, magazzini, gli approvvigionamenti, e le proprietà pubbliche, senz'alcuna eccezione, saranno consegnate alle truppe del sesto Corpo della Grand' Armata.

II. La porta detta d'Ulrick, sarà occupata dai Francesi il 10. Novembre dopo mezzo giorno.

III. La Guernigione sortirà gli 11. a 11. ore di mattina cogl'onori militari. Ella deporrà le armi, e consegnerà i suoi cavalli. Sarà prigioniera di guerra. Gli Ufficiali saranno rimandati sulla parola: i Soldati saranno condotti in Francia. Gli Ufficiali che resteranno in Prussia, riceveranno dalle Autorità locali il loro trattamento sul piede di Pace.

IV. Non sarà nulla cangiato sull'amministrazione del paese ec. ec.

Magdeburgo il dì 8. Novembre 1806.

Segnato in nome del Maresciallo NEY, DUTAILLIS, Generale di Brigata, Capo di Stato Maggiore.

LIGER BELAIR, Ajutante Comandante .

RENAD , Capitano Ajutante di Campo .

Segnato in nome del Generale Conte di
KLEIST, DE-RENOUARD , General Maggiore .

DU TROSSER , Colonnello Comandante .

LE BLANC , Capitano .

(B) *Capitolazione del dì 7. Novembre
del Generale Blucher.*

Art. I. Le truppe sotto gl'ordini di S. E. il Sig. Generale di Blucher , cavalleria , infanteria , artiglieria , e distaccamenti d'ogni specie , facienti parte del suo comando , saranno prigioniere di guerra .

II. Le armi , i cavalli , i cannoni e le munizioni d'ogni genere saranno all'istante consegnate all'Armata Francese .

III. I Sigg. Ufficiali , d'ogni grado , compresi i cadetti , conserveranno le loro armi , cavalli e bagagli , i bassi Ufficiali e Soldati conserveranno le loro bisacce e i loro portamantelli .

IV. I Signori Ufficiali si costituiscono prigionieri di guerra sulla parola , e s'impegnano di trasferirsi al luogo che sarà loro indicato .

V. La cassa militare , e tutt'i fondi appar-

tenenti a S. M. Prussiana, che sono a disposizione del Sig. Generale di Blucher; saranno consegnati all' Armata Francese, su di che si rapporta alla parola del Sig. Gen. di Blucher.

VI. Il Sig. Generale di Blucher farà dare dal suo Quartier Mastro generale lo stato di tutt' i Corpi e distaccamenti che fanno parte del suo comando.

VII. Il Corpo d'armata di S. E. il Sig. Generale di Blucher, sfilerà oggi a mezzo giorno cogli onori della guerra in presenza dell' Armata Francese, colle armi, cannoni, bandiere e stendardi ripiegati. Esso deporrà le armi dopo di avere oltrepassata la sinistra dell' Armata Francese.

Fatto doppio a Batkai il dì 7. Novembre 1806.

Seg. Il Luogotenente Gen. di **BLUCHER**.

Il Generale di divisione **RIVAUT**.

Stato de' Corpi e distaccamenti sotto gl' ordini del Sig. Luogotenente Gen. di Blucher.

2. Battaglioni di Kunheim, 2. di Borke, 2. di Ischammer, 2. Duca di Brunswich-Oels, 2. di Lowstien di 400. a 500. uomini per battaglione.

1. Battaglione di fucilieri di Bila, 1. Con-

te di Wioel, Kavserling, di 500. uomini per battaglione.

6. Compagnie di Cacciatori, 400. uomini.

1. Battaglione di fucilieri d'Ivernois, 2. di Natziner, 2. di Naufberg, 2. di Larisch, il giovane, 2. di Manstein.

1. Battaglione di Granatieri di Wineg, 1. di Schmeling, 1. di fucilieri di Klok, 1. di Greiffenberg, di 150. uomini.

10. Squadroni di Rendorff, 10. di Pletz, 5. di Kohler, 10. di Blucher, Ussari.

5. Squadroni di Osten, 1. Re di Baviera, 2. di Irwing, 1. di Baillodz, 40. o 50. Cacciatori.

5. Battaglioni di Heycking, mezzo di Wabeser, 2. di Besen, molti distaccamenti, 40. o 50. Cacciatori.

Una batteria di Weguner, mezzo di Heidenreich, mezzo di Lehmann, due cannoni di Scholten, Artiglieria a cavallo.

Per Còpia conforme.

Il Commissario-Generale, Incaricato della Polizia di Venezia, e dell' Adriatico.

P. LAGARDE.

Venezia li 25. Novembre 1806.

XXXI. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.

Berlino 12. Novembre 1806.

La guarnigione di Magdeburgo ha sfilato il dì 11. alle 9. del mattino avanti il Corpo d'Armata del Maresciallo Ney. Noi abbiamo 20. Generali 800. Ufficiali, 22000. prigionieri, fra i quali 2000. artiglieri, 54. bandiere, 5. stendardi, 800. cannoni, un milione di polvere, un grande equipaggio di ponti, e un materiale immenso d'artiglieria.

Il Colonnello Gerard, e l'Ajutante Comandante Ricard hanno questa mattina presentato all'Imperatore, in nome del 1. e del 4. Corpo, 60. bandiere che sono state prese a Lubeca al Corpo del Generale Prussiano Blucher; fra le quali 22. stendardi. Quattro mila Cavalli tutti bardati presi in questa giornata rendono al deposito di Pottsdam.

Si è detto nel 29. Bollettino che il Corpo del Generale Blucher ci aveva dato 12000. prigionieri, tra quali 2000. di Cavalleria. Vi è stato dell'errore; poichè 21000. sono i prigionieri, fra i quali 5000. uomini a Cavallo, per modo che per risultato di queste due Capitolazioni noi abbiamo 120. bandiere e stendardi, e 43000. prigionieri. Il numero de' prigionieri fatti nel corso della campagna oltrepassa i 140000. il numero

de' pezzi di campagna tolti di mano all' inimico e sul Campo di battaglia passa gli 800. , quello dei pezzi presi a Berlino, e nelle piazze che si sono arrese, passa i 400.

L' Imperatore ha fatto jeri manovrare la guardia a piedi e a cavallo in una spianata alle porte della Città. La giornata era superba.

Il Generale Savary colla sua Colonna mobile si è portato a Rostock, e vi ha preso 40. o 50. bastimenti Svedesi sulla loro stiva, che ha fatto vendere immediatamente.

Per Copia conforme.

Il Commissario Generale-incaricato della Polizia di Venezia, e dell' Adriatico.

P. LAGARDE.

Venezia li 27. Novembre 1806.

XXXII. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.

Berlino 16. Novembre 1806.

Dopo la presa di Magdeburgo e l'affare di Lubeca, la campagna contro la Prussia trovasi interamente finita. Ecco qual era la situazione dell'Armata Prussiana all'entrar che fece in campagna. Il Corpo del Generale Ruchel, detto di Westfalia, era composto di 33. Battaglioni d'Infanteria, di 4. Compagnie di Cacciatori, di 45. Squadroni di Cavalleria, d'un Battaglione d'Artiglieria, e di sette batterie, indipendentemente de' pezzi di Reggimenti. Il Corpo del Principe d'Hohenlohe era composto di 24. Battaglioni Prussiani e di 25. Battaglioni Sassoni, di 45. Squadroni Prussiani e di 36. Squadroni Sassoni, di due Battaglioni d'Artiglieria, di 8. batterie Prussiane e di 8. batterie Sassoni. L'Armata comandata dal Re in persona era composta d'un' avanguardia di 10. Battaglioni e di 15. Squadroni, comandati dal Duca di Weimar, e di 3. divisioni; la prima comandata dal Principe d'Orange era composta di 31. Battaglioni e di 20. Squadroni; la seconda comandata dal Generale Wartensleben era composta di 11. battaglioni e di 15. squadroni; la terza comandata dal Generale Schmettau era composta di 10. Battaglioni e di 15. Squadroni. Il Corpo di riserva di quest' Armata comandato dal Generale Kalkreuth era composto di due divisioni, ciascheduna di 10. Battaglioni de'

Reggimenti della guardia o scelti , e di 20. Squadroni . La riserva comandata dal Principe Eugenio di Wirtemberg era composta di 18. Battaglioni e di 20. Squadroni . Così il total generale dell' Armata Prussiana ascendeva a 160. Battaglioni , e 236. Squadroni forniti di 50. batterie ; ciò che effettivamente faceva 115. mila uomini d' Infanteria , 30. mila di Cavalleria , ed 800. pezzi d' Artiglieria , compresi i cannoni de' Battaglioni . Tutta questa Armata trovavasi alla Battaglia del 14. tranne il Corpo del Duca di Weimar che restava ancora sovra Eisenach , e la riserva del Principe di Wirtemberg , ciò che portava le forze Prussiane presenti alla battaglia a 126. mila uomini . Di questi 126. mila uomini neppur uno è sfuggito ; così parimente neppur uno è sfuggito del corpo del Duca di Weimar , e di quello del Duca di Wirtemberg stato battuto ad Halla . Così questi 145. mila uomini sono stati o presi , o feriti , o uccisi . Tutte le bandiere e tutti gli stendardi , tutti i cannoni , i bagagli , i Generali sono stati presi avanti di passar l' Oder , Il Re , la Regina , il General Kalkreuth e dieci o dodici Officiali appena , ecco quanti hanno potuto salvarsi . Rimane ora al Re di Prussia un Reggimento nella piazza di Grosglagau che è assediata ; uno a Burlau , uno a Brieg , due a Varsavia , e alcuni Reggimenti a Koenigsberg ammontati in tutto in circa 15. mila uomini d' Infanteria ed a tre o quattromila uomini di Cavalleria . Una parte di queste Truppe è rinchiusa nelle fortezze . Il Re non può in que-

sto momento raccozzare a Koenisberg , ove si è riparato , più di 8. mila uomini . Il Sovrano di Sassonia ha regalato il proprio ritratto al Generale Le-Marrois Governatore di Wittemberg : il quale trovandosi a Torgau ha ristabilito l'ordine in una casa di correzione fra 600. malviventi che si erano armati e minacciavano di saccheggiar la Città . Il Luogotenente Le Brun ha jeri presentato all'Imperatore quattro stendardi di quattro Squadroni Prussiani comandati dal General Peles , e che il General Drouet ha fatto capitolare dalla parte di Lavenburgo ; essi erano fuggiti dal Corpo del General Blucher . Il Maggiore Ameil alla testa di uno Squadrone del 16. di Cacciatori , spedito dal Maresciallo Soult lungo l'Elba per raccogliere tutt' i fuggitivi del Corpo del Generale Blucher , ha fatto un migliajo di prigionieri , fra cui 500. Ussari , ed ha preso una quantità di bagagli . Ecco la posizione dell' Armata francese . La divisione de' Corazzieri del Generale d' Hautpoul , le divisioni di Dragoni de' Generali Grouchy e Sahuc , la Cavalleria leggiera del Generale Lafalle faciente parte della riserva di Cavalleria che il Gran Duca di Berg aveva a Lubeca , arrivano a Berlino . La testa del Corpo del Maresciallo Ney , che ha fatto capitolare la piazza di Magdeburgo , è oggi entrata a Berlino . I Corpi del Principe di Ponte-Corvo e del Maresciallo Soult sono in cammino per venire a Berlino . Il Corpo del Maresciallo Soult vi arriverà il 20. , quello del Principe di Ponte-Corvo alcuni giorni dopo . Il Maresciallo Mortier

è giunto coll' 8. Corpo ad Amburgo per chiuder l' Elba ed il Weser. Il Generale Savary è stato incaricato del blocco di Hameln colla divisione Olandese. Il Corpo del Maresciallo Davoust è in marcia da Posen sovra Varsavia, ove si porta il Gran Duca di Berg coll' altra parte della riserva di Cavalleria, composta delle divisioni di Dragoni de' Generali Beaumont, Klein e Beker, della divisione de' Corazzieri del Generale Nansouty, e della Cavalleria leggiera del Generale Milhaud. Il Principe Girolamo col Corpo degli alleati assedia Groszlagau: il suo equipaggio d' assedio è stato formato a Custrin. Una delle sue divisioni investe Breslavia. Egli prende possessò della Slesia. Le nostre Truppe occupano il forte di Lenczye a mezza strada, da Posen a Varsavia. Vi si sono trovati Magazzini ed Artiglieria. I Polacchi mostrano la più soddisfacente disposizione. Ma infino alla Vistola il paese è arduo; una quantità di sabbioni lo copre. Questa è la prima volta che la Vistola mira l' Aquila francese. L' Imperatore ha desiderato che il Re d' Olanda ritornasse nel suo regno per vegliare egli stesso alla sua difesa. Il Re d' Olanda ha fatto prender possessò dell' Annover dal Corpo del Maresciallo Mortier. Le aquile Prussiane e gli stemmi elettorali sono stati insieme abbassati.

Per Copia conforme.
Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia
di Venezia, e dell' Adriatico.

P. LAGARDE.

Venezia il 1. Dicembre 1806.

XXXIII. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.

Berlino 17. Novembre 1806.

La suspension d'armi qui unita è stata jeri firmata a Charlottenburg . Essendo la stagione inoltrata , una tale suspensione d'armi lascia acquartierate l' Armata . Per tal guisa la Polonia Prussiana trovasi parte occupata dall' Armata francese , e parte rimane neutrale .

Sua Maestà l' Imperator de' Francesi , Re d' Italia , e Sua Maestà il Re di Prussia , in conseguenza delle negoziazioni aperte dopo il 23. Ottobre prossimo passato pel ristabilimento della Pace sì sventuratamente fra le medesime alterata , hanno giudicato necessario di convenire d' una suspension d' armi , e a quest' oggetto hanno elleno nominato i loro Plenipotenziarj , cioè : Sua Maestà l' Imperator de' Francesi , Re d' Italia , il General di Divisione Michele Duroc , gran cordone della legion d' onore , Cavaliere degli ordini dell' Aquila nera e dell' Aquila rossa di

Prussia, e della fedeltà di Baden, e gran Maresciallo del Palazzo Imperiale; e S. M. il Re di Prussia, il Marchese di Lucchesini suo Ministro di Stato, Giambellano e Cavaliere degli ordini dell'Aquila nera e dell'Aquila rossa di Prussia ed il General Federico Guglielmo di Zastrow, Capo d'un Reggimento e Ispettore generale d'Infanteria, e Cavaliere degli ordini dell'Aquila rossa e del merito; i quali dopo avere scambiate le loro plenipotenze, sono convenuti degli Articoli seguenti.

Art. I. Le Truppe di S. M. il Re di Prussia che trovansi oggidì sulla riva destra della Vistola si riuniranno a Koenisberg e nella Prussia reale al di là della riva destra della Vistola.

II. Le Truppe di S. M. l'Imperator de' Francesi, Re d'Italia occuperanno la parte della Prussia meridionale che trovasi sulla riva destra della Vistola fino all'imboccatura del Bug, Thorn, la fortezza e la Città di Graudentz, la Città e la Cittadella di Danzica, le piazze di Colberg e di Lenczye che saranno loro rimesse per garanzia, e nella Slesia le piazze di Glogau e di Breslavia colla porzione di questa Provincia che trovasi sulla riva destra dell'Oder, e la parte di quella situata sulla riva sinistra dello stesso fiume, che avrà per confini una linea appoggiata a questo fiume a cinque leghe sopra Breslavia traversante Ohlau, Zolfen, a tre leghe dietro Schweidnitz, e senza comprenderli, e di là a Frey-

burg, Landshut e congiungente la Boemia e Liebau.

III. Le altre parti della Prussia Orientale, o nuova Prussia Orientale, non saranno occupate da veruna delle Armate, tanto Francesi, come Prussiane o Russe; e se vi si trovassero delle Truppe Russe, S. M. il Re di Prussia s' impegna di farle retrocedere fino sul loro territorio, come pure di non ricevere Truppe di questa Potenza ne' suoi Stati durante tutto il tempo che avrà vigore la presente suspension d' armi.

IV. Le piazze di Hameln e Nienbourg, come pure quelle indicate nell' Articolo secondo, saranno rimesse alle Truppe Francesi coi loro armamenti, e munizioni, di cui ne sarà formato un inventario otto giorni dopo il cambio delle rattificazioni della presente suspension d' armi. Le guarnigioni di queste piazze non saranno prigioniere di guerra, ma si dirigeranno a Koenigsberg, ed a tale effetto si accorderanno loro tutti i mezzi necessarj.

V. Le negoziazioni saranno continuate a Charlottenburg, e se non dovesse derivarne la Pace, le due Alte Parti contraenti s' impegnano di non riprendere le ostilità che dopo d' essersi reciprocamente prevenute dieci giorni anticipatamente.

VI. La presente suspension d' armi sarà rattificata dalle due Alte Potenze contraenti; e lo scambio delle rattificazioni avrà luogo a Graudentz il 21. del presente mese al più tardi.

In fede di che i sottoscritti Plenipotenziarj hanno firmato il presente, e vi hanno apposto il loro rispettivo suggello.

Fatto a Charlottenburg li 16. Novembre 1806.

Firm. Duroc, Lucchesini, Zastrow.

Per Copia conforme.

Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia di Venezia, e dell' Adriatico.

P. LAGARDE.

Venezia primo Dicembre 1806.

XXXIV. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.

Berlino 23. Novembre 1806.

Non si hanno per anco notizie che la sospensione d'armi firmata li 17. sia stata ratificata dal Re di Prussia, e che il cambio delle ratificazioni abbia avuto luogo. In tanto continuano sempre le ostilità, non dovendo queste cessare che al momento del cambio.

Il Generale Savary, a cui l'Imperatore aveva commesso il comando dell'assedio di Hameln, è giunto il 19. ad Ebersdorf davanti questa piazza, ha avuto li 20. una conferenza col Generale Lecoq, ed i Generali Prussiani in essa rinchiusi, ed ha fatto loro firmare la qui unita Capitolazione. Nove mila prigionieri, fra cui sei Generali, magazzini sufficienti ad alimentare 10. mila uomini per sei mesi, munizioni d'ogni specie, una compagnia d'artiglieri a cavallo, e 300. Cavalieri sono in nostro potere.

Le truppe che aveva il Generale Savary, si riducevano ad un reggimento francese d'infanteria leggiera, e a due reggimenti Olandesi comandati dal Generale Olandese Dumonceau.

Il Generale Savary è partito sull'istante

alla volta di Niemburgo per far capitolare quella piazza, nella quale credesi che si trovino due o tre mila uomini di guernigione.

Un battaglione prussiano di 800. uomini di guernigione a Czentoschau all'estremità della Polonia Prussiana ha capitolato li 18. davanti a 150. cacciatori del 2. reggimento uniti a 300. Polacchi confederati, che sono presentati innanzi a questa piazza.

La guernigione è prigioniera di guerra: vi si sono rinvenuti grossi magazzini.

L'Imperatore ha impiegata tutta la giornata a passare in rivista l'infanteria del quarto corpo d'armata comandata dal Maresciallo Sout. Ha fatto varie promozioni, e distribuite ricompense in ciascun corpo.

Capitolazione per la consegna della piazza , de' forti e della guernigione di Hameln all' Armata Francese ed Olandese sotto gli ordini del Generale di divisione Savary , Ajutante di campo di S. M. I. e R. , grande Officiale della Legion d' onore , Colonnello de' Gendarmi della guardia , decorato del gran Cordone di Baden , rappresentato dal Generale di divisione Dumonceau , Consigliere di Stato , Membro della Legion d' onore , Comandante in Capo le Truppe Olandesi in Germania , dal Sig. Gen. Maggiore Von Scholer , Comandante la guernigione , piazza e forti di Hameln .

Articoli proposti .

Art. I. La guernigione uscirà li 22. Novembre a 9. ore del mattino , con arme , e bagagli , bandiere spiegate , cannoni , tamburi battenti e miccia accesa , dalla porta detta Oster Thor , e sarà libera di raggiungere la sua Armata .

Risp. ,, La guernigione uscirà dalla Porta indicata , cogli onori della guerra , e si schiererà sull' Argine d' Annover : ivi rassegnerà armi , cannoni , bandiere e cavalli , e sarà tosto posta in cammino per la Francia , ove rimarrà prigioniera di guerra . ,,

II. Gli Officiali conserveranno i loro cavalli e bagagli ed i Soldati le loro bisacce .

Risp. ,, Accordato . ,,

III. Gli Officiali avranno la libertà di ritirarsi alle loro case o dove loro parrà , coll' assicurazione di non essere molestati . Riceveranno Passaporti e carte di via affinchè sieno loro forniti viveri e foraggi infino al luogo della loro stazione ; saranno pure forniti legni e cavalli a chi ne abbisognerà pel trasporto degli effetti .

„ Rispo. Accordato . Ma gli Officiali saranno prigionieri sulla parola , e non potranno portare le armi contro la Francia e suoi alleati fino a perfetto cambio . „

IV. Verrà assegnato agli Officiali che non vorranno approfittare del permesso di ritornare alle loro case , il luogo ove potranno recarsi , colla certezza che sarà provveduto alla loro sussistenza .

„ Risposta . Non può essere a questi Signori assegnata altra destinazione che le loro case , e quelli che non vorranno approfittarne , seguiranno la sorte della guernigione in Francia , ove lor si assicura il trattamento usato pei prigionieri di guerra . „

V. Se la sorte della guerra decidesse che alcuna delle Provincie Prussiane fosse ceduta ad altro Monarca , gli Officiali che vi sarebbero stati di guernigione , avrebbero diritto alla pensione del loro grado , se per motivo d' infermità e di età non fossero in istato di continuare a servire .

„ Risposta . Nessuna Capitolazione è mai

stato permesso ad un Official generale di dettar condizioni ad un Sovrano . Arrivando il caso presente , questi Signori meriteranno la benignità de' loro nuovi padroni , e citasi loro l'esempio del Piemonte , del Belgio e di Napoli .

VI. La consegna delle porte , de' forti e de' Magazzini non avrà luogo che dopo uscita la guernigione .

„ Risposta . Appena cambiata la Capitolazione , i Comandanti del genio Francesi ed Olandesi coi Commissarj di guerra avranno la libertà d'entrare nella Città . Saranno loro rimessi da Commissarj nominati dal Signor Generale Von Scholer i Magazzini d'ogni specie , le polveriere , e tutto ciò che concerne il materiale dell' Artiglieria e del Genio .

La porta da cui uscir deve la guernigione , come pure i tre forti saranno occupati dalle truppe Francesi ed Olandesi dimani 21. a 9. ore del mattino .

Fatto al Campo davanti Hamel, li 20. Novembre a 4. ore e mezzo della sera ,
Anno 1806.

Firm. DE SCHOLER, DUMONCEAU.

Ratificato da me , General di Divisione
Comandante le Truppe del blocco della for-
tezza di Hameln .

Firm. SAVARY .

Per Copia conforme .

Il *Commissario-Generale Incaricato della Polizia
di Venezia , e dell' Adriatico .*

P. LAGARDE .

Venezia li 7. Dicembre 1806.

XXXV. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.

Posen 28. Novembre 1806.

L Imperatore è partito da Berlino li 25. a due ore del mattino, ed è arrivato a Custrin lo stesso giorno a dieci ore antimeridiane. Il 26. è giunto a Meseritz, ed il 27. a dieci ore della sera, a Posen. All'indomani S. M. ha ricevuto i differenti Ordini de' Polacchi. Il Maresciallo del Palazzo, Duroc, è stato fino ad Osterode, ove ha veduto il Re di Prussia che gli ha dichiarato che una parte de' suoi Stati era occupata dai Russi, che intieramente da loro ei dipendeva, e che non poteva in conseguenza ratificare la suspension d'armi stata conchiusa dal suo plenipotenziario, giacchè non ne potrebbe eseguire le stipulazioni. S. M. si trasferiva a Koenisberg. Il gran Duca di Berg con una parte della sua riserva di cavalleria ed i Corpi de' Marescialli Davoust, Lannes e Augereau sono entrati in Varsavia. Il General Russo Benningsen, che aveva occupata la Città prima che s'avvicinassero i Francesi, la sgombrò tosto che udì venire incontro a lui l'Armata francese, e voler tentare d'impegnar battaglia. Il Principe Girolamo col Corpo de' Bavaresi trovasi a Kalitsch. Tutto il rima-

nente dell'Armata è giunta a Posen , ed è in marcia a questa volta per diverse direzioni . Il Maresciallo Mortier marcia sovra Anklam , Rostok e la Pomerania Svedese , dopo aver preso possesso delle Città anseatiche . La resa d' Hameln è stata accompagnata da avvenimenti assai strani . Oltre la guarnigione destinata alla difesa di quella piazza , sembrava che dopo la battaglia del 14. vi si fossero rifuggiti alcuni Battaglioni Prussiani . L' anarchia dominava fra questa numerosa guarnigione . Gli Officiali erano insubordinati contro i Generali , ed i Soldati contro gl' Officiali . Appena fu firmata la Capitolazione , il Generale Savary ricevette la qui unita lettera num. 1. del Generale Von Schoeler ; e gli rispose colla lettera num. 2. Frattanto la guarnigione era insorta , ed il primo atto della sedizione fu di correre ai Magazzini d' acquavite , di sfondarli , e di tracannare a dismisura . Ben presto , invigoriti costoro e briacchi , si fucilarono per le vie , Soldati contro Soldati , Soldati contro Officiali , Soldati contro Cittadini ; estremo era il disordine . Il Generale Von Schoeler inviò Corriere sopra Corriere al Generale Savary per pregarlo di venire a prender possesso della piazza pria del momento fissato per la consegna . Il Generale Savary accorse immediatamente , entrò nella Città attraverso una grandine di palle , fece sfilare tutti i Soldati della guarnigione per una porta , e li ricinse

in una prateria . In seguito radunò gli Officiali , fece lor conoscere che quanto era accaduto dovevasi ascrivere alla cattiva disciplina , fece sottoscrivere la loro convenzione , e ristabili l'ordine nella Città . Si crede che nel tumulto sieno periti varj Cittadini .

N. 1. Sig. Gen. Non prima si è qui sparsa la notizia della resa della piazza , che un malcontento universale ed anzi uno spirito di rivolta si è manifestato tra gli Officiali ed in tutta la guernigione . In quanto a me faccio il possibile per calmare gli spiriti e spero d'ottenerlo ; ma vi supplico , Sig. Generale , di aggiungere agli Articoli intorno a cui eravamo convenuti , i due seguenti e di spedirmeli dal portatore avanti l'occupazione della Piazza e de' forti ; 1. pel soldato semplice il permesso di ritornare alla sua abitazione ; 2. per gli Officiali l'assicurazione della futura esistenza , assegnando loro il pagamento del rispettivo soldo sulle casse delle Provincie occupate dalle Truppe francesi , onde mi trovi nella possibilità d'adempire scrupolosamente la Capitolazione che ho firmata . Vi protesto , Sig. Generale , che una simile precauzione è assolutamente necessaria ; ed io sarei disperato se voi mi attribuiste altri motivi che quelli che vi ho ora allegati . — Ho l'onore d'essere colla più perfetta considerazione , Signor Generale .

Hameln , 21. Novembre 1806.

Vostro umil. ed obbedientiss. Servitore

Firm. DE SCHOELER.

*Al Signor Generale Schoeler, Comandante la
guernigione d' Hameln.*

N. 2. Sig. Gen. Non sono avvezzo a cedere ai movimenti di sedizione e di rivolta. Ho percorsa tutta la rivoluzione del mio paese, e so come si calmino. Nulla sarà cambiato alla capitolazione d' Hameln; io non ne ho più diritto, poichè ella è stata ufficialmente annunciata allo stesso Imperatore.

Da quando in qua una truppa indisciplinata avrebbe acquistato il diritto di far aggiungere ad una capitolazione articoli non riguardanti che interessi particolari o puramente mercantili? Ve lo ripeto, Signore, la capitolazione sarà per intero mantenuta. Dimani le mie truppe si presenteranno a 9. ore per occupare i forti e le porte, e dichiaro che ove lor venga fatto un insulto o negato di farne loro la consegna, rigarderò questo siccome una compiuta infrazione della capitolazione. Ordinerò alle truppe di ritirarsi, e da quel momento tutti coloro che cadran prigionieri, saranno puniti colla morte, giusta i nostri regolamenti. Rendo responsabile ciaschedun ufficiale prussiano del minimo accidente. Mallevadori me ne sono le loro fortune, le loro vite. E voi, Signor Generale, cui l'età vostra ed i vostri lunghi servigi hanno renduto nimico de' movimenti sediziosi, v'ingiuogo di designarmi i più tumultuosi

fra gli Officiali, affinchè possa sopra d'essi far gravitare la vendetta che mi propongo di prendere d'una simile condotta. Voi ben vorrete far presso di voi radunare le venti teste più triste di ciascun reggimento; spiegar loro il contenuto della mia lettera, e dire ai medesimi che se all'istante tutto non ritorna all'ordine, io li dichiaro capi di fazione; che quando piacerà alla fortuna di metterli in mio potere, li farò al momento giustiziare. Se il minimo insulto verrà commesso contro la vostra persona o quelle degli Officiali generali ed Officiali superiori, eglino me ne renderanno ragione.

Ricevete, Sig. Generale, l'assicurazione dell'alta mia stima.

Firmat. SAVARY.

Oldendorf, 21. Novembre 1806.

Per Copia conforme.

Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia di Venezia, e dell'Adriatico.

P. LAGARDE.

Venezia li 22. Dicembre 1806.

XXXVI. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.*Posen 1. Dicembre 1806.*

LIl quartier generale del Duca di Berg era li 27. a Lowiez.

Il Generale Bennigsen, comandante l'armata russa, sperando d'impedire ai Francesi d'entrare in Varsavia, aveva spedito una vanguardia a guernire la sponda delle Bsura. Gli avamposti si scontrarono li 26.; i Russi furono sgominati. Il Generale Beaumont passò la Bsura a Lowietz, ristabilì il ponte, uccise e ferì parecchi Ussari Russi, fece prigionieri molti Cosacchi, e gl'incalzò fino a Blonic.

Li 27., alcuni colpi di sciabola risonarono fra le grandi guardie di cavalleria; i Russi furono incalzati; parecchi di loro rimasero prigionieri. Li 28., sull'imbrunir del giorno, il gran Duca di Berg colla sua cavalleria entrò in Varsavia. Il corpo del Maresciallo Davoust vi entrò li 29. I Russi avevano ripassata la Vistola, incendiandone il ponte.

E' difficile dipingere l'entusiasmo de' Polacchi. Il nostro ingresso in questa grande Città era un trionfo; e i sentimenti che i Polacchi di tutte le classi palesano dopo il

nostro arrivo , non potrebbero con parole esprimersi .

L'amor della Patria, ed il sentimento nazionale è non pure interamente conservato nel cuore del popolo ; ma è stato ravvisato dalle sventure ; la sua prima passione , il suo primo desiderio è di ritornar nazione . I più ricchi escono dai loro castelli per venir a chiedere ad alta voce il ristabilimento della nazione , ed offerire i loro figli ; le loro sostanze , la loro influenza . Questo spettacolo è in vero commovente . Di più essi hanno da per tutto assunto il loro antjco vestire , le loro antiche abitudini .

Si ristabilirà egli il trono di Polonia , e riprenderà essa questa grande nazione la sua esistenza e la sua indipendenza ; Dal fondo della tomba rinascerà essa alla vita ? Iddio solo tiene nelle sue mani le combinazioni di tutti gli eventi , e l' arbitrio di questo gran problema politico ; ma per certo non v' ebbe mai avvertimento più memorabile , e più degno d' interesse ; e per una corrispondenza di sentimenti , che fa l' elogio de' Francesi , alcuni sbandati che eransi fatti Rei di qualche eccesso in altri paesi , sono stati penetrati dalla buona accoglienza del popolo , e non hanno avuto bisogno di veruno sforzo per ben diportarsi .

I nostri Soldati trovano che i luoghi deserti della Polonia contrastano colle ridenti campagne della lor patria ; ma aggiungono

all'istante: *Sono pure ottima gente i Polacchi*. Questo Popolo mostrasi veramente sotto il più interessante aspetto.

P R O C L A M A .

Dal Quartier generale Imperiale .

Posen 2. Dicembre 1806.

Soldati .

Compie oggi un Anno , che a quest' ora stessa voi eravate sul memorabile Campo di Austerlitz . I battaglioni Russi spaurati , o fuggivano sconfitti ; od avviluppati rassegnavano le armi ai loro vincitori . All'indomani fecero sentire parole di pace ; ma queste erano menzognere . Non pria si sottrassero costoro , mercè una generosità forse condannevole , ai disastri della terza lega , che una quarta ne ordirono . Ma l'alleato sulla cui tattica fondavano la principale loro speranza , già più non è . Le sue piazze forti , le sue capitali , i suoi Magazzini , gli Arsenali , 280. bandiere , 700. pezzi d' Artiglieria , cinque grandi piazze di guerra sono in nostro potere . L' Oder , la Wartha , i deserti della Polonia , i cattivi tempi della stagione non hanno potuto arrestarvi un momento . Voi avete tutto affrontato , tutto superato ; tutto al vostro appressarvi è fuggito .

Indarno i Russi hanno tentato di difender

la Capitale di questa antica ed illustre Polonia. L'Acquila francese libra il suo volo sopra la Vistola. Il prode e sventurato Polacco, in mirarvi, s'argomenta di rivedere le legioni di Sobieski reduci dalla memoranda loro spedizione.

Soldati, noi non deporremo le armi insino a che la pace generale non abbia rassodata ed assicurata la possanza de' nostri alleati, non abbia al nostro Commercio restituito la sua libertà e le sue Colonie. Noi abbiamo conquistato sull'Elba e sull'Oder, Pondichery, i nostri stabilimenti delle Indie, il Capo di Buona-Speranza e le Colonie spagnuole. Chi darebbe il diritto di far nutrire speranza ai Russi di tener sospesi i destini? Chi darebbe loro il diritto di rovesciare sì giusti disegni? *Essi e noi non siamo i Soldati d'Austerlitz.*

Firm. NAPOLEONE.

Per l'Imperatore.

*Il Principe di Neuchatel, Ministro della guerra,
Maggior Generale.*

Firm. Maresciallo ALESS. BERTHIER.

Per Copia conforme.

*Il Commissario-Generale, Incaricato della Polizia
di Venezia, e dell'Adriatico.*

P. LAGARDE.

Venezia li 22. Dicembre 1806.

XXXVII. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.

Posen. 2. Dicembre 1806.

Ecco la Capitolazione del forte di Czentschau. Seicento uomini, che ne formavano la guernigione, trenta pezzi d' artiglieria e varj magazzini sono caduti in nostro potere. Evvi un tesoro formato d' oggetti preziosi che la divozione de' Polacchi aveva offerto ad una immagine della Vergine che è riguardata come la protettrice della Polonia. Questo tesoro era stato posto sotto sequestro, ma l' **IMPERATORE** ha ordinato che fosse rilasciato.

La porzion d' armata che trovasi in Varsavia, continua ad essere soddisfatta dello spirito che anima quella gran Capitale.

La Città di Posen ha dato oggi una festa di ballo all' **IMPERATORE** Sua Maestà vi ha passato un' ora.

Oggi v' è stato un *Te Deum* per anniversario dell' incoronazione dell' **IMPERATORE**.

Capitolazione fatta tra il Sig. Capo di Squadrone Deschamps, membro della Legion d'onore, al servizio di S. M. l'Imperatore de' Francesi, Re d'Italia; ed il Sig. Kune, maggiore al servizio di S. M. il Re di Prussia, e Comandante del forte di Czentoschau, per la resa del detto forte, li 19. Novembre 1806.

Art. 1. Il forte di Czentoschau sarà rimesso li 19. Novembre alle truppe francesi nello stato in cui trovasi attualmente.

2. La guernigione uscirà dalla piazza cogli onori della guerra, e deporrà le armi sulla spianata. Essa sarà prigioniera di guerra, e condotta in Francia.

3. Il Sig. Comandante del forte e i Signori Officiali della guernigione saranno prigionieri di guerra. Essi avranno la facoltà di ritirarsi ove loro tornerà a grado, dando parola d'onore di non servire contro la Francia e suoi alleati, se non dopo il loro cambio; conserveranno armi e bagagli.

4. Se si trovassero, fra gli Officiali della guernigione, de' Polacchi, avranno la facoltà di prender servizio in Polonia.

5. Subito dopo firmata la Capitolazione, la guernigione uscirà dal forte; le truppe francesi vi entreranno ed occuperanno in seguito i posti interni ed esterni.

6. Saranno data delle salva guardie ai Sigg.

Officiali fino agli avamposti per garantirli dalle vessazioni che potrebbero soffrire.

7. Riceveranno de' passaporti per non essere fermati nel loro viaggio dalle truppe francesi, che potessero incontrare.

8. Subito dopo firmata la Capitolazione cesseranno le ostilità.

9. La cassa militare e le altre casse appartenenti a Sua Maestà il Re di Prussia devono egualmente essere consegnate alle truppe francesi.

Firmato, il Capo Squadrone, DESCHAMPS.

Ed il maggior Comandante il forte, KUNE.

Certificato conforme l'originale,

Il Colonnello Comandante il 12. Reggimento de' Cacciatori a cavallo, firmato, GUYON.

Per Copia conforme.

Il Commissario-Generale, Incaricato della Polizia di Venezia, e dell' Adriatico.

P. LAGARDE.

Venezia li 22. Dicembre 1806.

XXXVIII. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.*Posen li 5. Dicembre 1806.*

Il Principe Girolamo, Comandante l' Armata degli alleati, dopo avere stretto il blocco di Glogau e fatto costruire delle batterie intorno a quella Piazza, si portò colle divisioni Bavaresi Wrede e Deroi dalla parte di Kalitsch all' incontro de' Russi, e lasciò che il Generale Vandamme, ed il Corpo Wirtembergese continuassero l' assedio di Glogau. Varj pezzi d' Artiglieria arrivarono li 29. sull' istante furono posti in batteria, e dopo alcune ore di bombardamento, la Piazza si arrese, e fu firmata la seguente Capitolazione: Le Truppe alleate del Re di Wurtemberg si sono ben condotte. Due mila e cinquecento uomini, grossi Magazzini di biscotto, di biada e di polvere; circa 200. pezzi d' Artiglieria sono il risultato di questa conquista importante soprattutto per le ottime sue fortificazioni e la posizione sua. E' questa la Capitale della Bassa-Slesia. I Russi, avendo ricusato di venire a battaglia davanti Varsavia, hanno ripassata la Vistola. Il gran Duca di Berg l' ha passata in seguito ad essi, si è impadronito del sobborgo di Praga, e gl' incalza sovra il Bug. L' Imperatore ha

dato in conseguenza ordine al Principe Girolamo di marciare per la sua diritta sovra Breslavia , e di circondare quella Piazza , che non tarderà a cadere in nostro potere . Le sette Piazze della Slesia saranno successivamente attaccate e bloccate . Stante il morale delle Truppe che vi si trovano , nessuna non fa presumere una lunga resistenza . Il piccolo forte di Culmbach , chiamato *Plassenburgo* , era stato bloccato da un Battaglione bavarese ; munito di viveri per molti mesi non eravi ragione perchè si rendesse . L'Imperatore ha fatto preparare a Cronach ed a Forcheim varj pezzi d'Artiglieria per battere questo forte ed obbligarlo a rendersi . Ai 24. Novembre ventidue pezzi erano in batteria ; e ciò ha deciso il Comandante a ceder la piazza . il Sig. di Becker , Colonnello del 6. Reggimento d' Infanteria di linea bavarese , e comandante il blocco ha mostrato attività e perspicacia nel trar profitto dalle circostanze . L'anniversario della battaglia d' Austerlitz e dell' incoronazione dell' Imperatore è stato celebrato a Varsavia col massimo entusiasmo .

Capitolazione convenuta fra il Sig. Generale di divisione Vandamme ; gran Cordone della legion d' onore , Comandante le Truppe alleate di S. M. l' Imperatore e Re. innanzi a Glogau ; e S. E. il Sig. di Reinbart , Luogotenente generale dell' Armate di S. M. il Re di Prussia , Cavaliere dell' ordine dell' Aquila rossa e del merito , Vice-Governatore della fortezza di Glogau , ed il Signor di Marvitz , General-Maggiore Comandante la piazza di Glogau :

Art. I. La piazza di Glogau sarà resa alle Truppe alleate di S. M. l' Imperatore , dima-
ni 3. Dicembre :

II. Tutto ciò che appartiene alla fortezza , Artiglieria , munizioni di guerra , armi , disegni e magazzini d' ogni specie sarà fedelmente consegnato nelle mani degl' Officiali che il Sig. Generale Vandamme designerà per venire a prenderne possesso , e stenderne processo verbale .

III. La guernigione sarà prigioniera di guerra : Essa sfilerà davanti le Truppe assedianti , a bandiere spiegate , miccia accesa , e innanzi ad esse deporrà le armi :

IV. Gli Officiali conserveranno le loro spade , cavalli e bagagli , e saranno liberi di ritirarsi ove loro piacerà , dopo però aver sottoscritta la lor parola d' onore di non più servire fino alla Pace o cambio contro le

Truppe di S. M. l' Imperatore o suoi alleati ; saranno lor dati Passaporti a questo effetto , ed anche delle salva-guardie se ne bramao , e saranno in tutto trattati come gl' Officiali Prussiani fatti prigionieri a Magdeburgo .

V. I Bassi-Officiali e Soldati ammogliati avranno il permesso di ritirarsi alle loro case colla famiglia .

VI. Il Sig. General Vandamme promette , protezione , in nome del suo Sovrano , ad ogni specie di religione che professar possano gli abitanti di Glogau , intiera sicurezza per tutte le persone e proprietà particolari de' detti abitanti .

VII. I Signori Magistrati ed Impiegati civili conserveranno provvisoriamente i loro impieghi ed eserciteranno le loro funzioni ; le leggi del paese saranno pure provvisoriamente conservate ; tutti gli abitanti che brameranno abandonar la Città , riceveranno de' Passaporti .

VIII. Le Casse reali verranno consegnate all' Officiale che designerà il Sig. General Vandamme . Questo Officiale ne darà uno scarico . I Signori Magistrati resteranno depositarj delle somme appartenenti ai particolari .

IX. I feriti e gli ammalati saranno trattati con premura .

X. La porta di Breslavia e quella della testa del ponte dell' Oder saranno rimesse agli

assedianti un' ora dopo la sottoscrizione della presente Capitolazione, ed i Signori Magistrati della Città le faranno in seguito riparare in maniera d' essere interamente praticabili.

Firm. DE REINHART, Luogotenente generale dell' Armata del Re di Prussia, Vice-Governatore di Glogau, e Cavaliere dell' ordine dell' Aquila rossa e del merito.

MARVITZ, General-Maggiore, Comandante la piazza.

D. VANDAMME, Generale di divisione, gran Cordone della Legion d' onore.

Per Copia conforme.

Firm. D. VANDAMME,

*Articoli della Capitolazione della piazza di Plas-
senburgo conchiuso da una parte fra il Signor
Conte di Bekér , Colonnello Comandante il 6.
Reggimento d' Infanteria di linea di S. M. il
Re di Baviera , Comandante il blocco del for-
te ; il Sig. Maggiore di Comeau , Capo dello
Stato Maggiore del Corpo formante il blocco ,
avente poteri da S. M. il Re di Baviera e
dal suo General Comandante le Provincie di
Franconia, S. E. il Conte d' Ysemburgo ;
Dall' altra parte , il Barone d' Uttenhofen , Ge-
neral Maggiore Comandante il forte ; il mag-
gior di Ruville , Comandante in secondo ; il
Conte di Monts , Capitano Comandante nel Reg-
gimento d' Infanteria di Zweifel.*

Art. I. La guarnigione Prussiana sarà pri-
gioniera di guerra ; sflerà con tutti gli ono-
ri della guerra , sei giorni dopo lo scambio
della Capitolazione , e deporrà le armi al luo-
go che verrà indicato .

„ Risp. Accordato , colla restrizione che
„ oggi , a un' ora dopo mezzodì , una porta
„ sarà consegnata alle Truppe di S. M. il
„ Re di Baviera ; che alcuni posti bavaresi
„ saranno posti all' Arsenale ed ai Magazzini
„ di polvere , di munizioni e viveri ; che il
„ Sig. Maggiore dell' Artiglierra bavarese di
„ Lamay riceverà per parte del Comandante
„ dell' Artiglieria Prussiana i cannoni , armi
„ ed altri oggetti relativi alla sua arma ; che

„ il Sig. Capitano del Corpo del Genio ba-
„ varese, Sig. di Pusch riceverà dal Comandan-
„ te del Corpo del Genio Prussiano le piante,
„ carte ed altr'oggetti relativi alle fortificazio-
„ ni. La guarnigione Prussiana sfilerà dimani
„ 26. del corrente con tutti gli onori della
„ guerra sulla strada che guida dalla fortez-
„ za alla Città, ove le Truppe bavaresi sa-
„ ranno schierate in battaglia. La guarnigio-
„ ne Prussiana deporrà le armi vicino alla
„ porta della Città. „

II. Dopo aver deposte le armi, la guer-
nigione Prussiana sarà prigioniera di guerra,
e condotta ove Sua Maestà il Re di Baviera
ordinerà.

„ Resp. Accordato. „

III. I Signori Officiali sono prigionieri di
guerra sulla lor parola d' onore di non por-
tar le armi, sino al loro cambio, contro S.
M. l'Imperator de' Francesi, Re d' Italia;
contro S. M. il Re di Baviera, e contro le
Potenze loro Alleate aventi delle Truppe nel-
la Grande Armata federata. Saranno essi li-
beri d' andare ove vorranno, ma quelli che
rimarranno nella Provincia di Bareuth vi ri-
ceveranno i loro appuntamenti il primo di
ciascun mese secondo il registro che forni-
ranno e fino al momento del loro cam-
bio.

„ Resp. Accordato, all' eccezione che quei
„ Signori Officiali Prussiani che vorranno fis-
„ sarsi nella Provincia di Bareuth non vi ri-

„ ceveranno che un solo mese d' appunta-
„ menti da S. M. il Re di Baviera , purchè
„ gli appuntamenti insieme uniti non ecceda-
„ no la somma di 1400. fiorini . La detta
„ somma di 1400. fiorini sarà considerata
„ come un prestito fatto a S. M. il Re di
„ Prussia. Ciò non ostante S. M. l' Impera-
„ tore e Re sarà supplicata di voler permet-
„ tere che quei Signori Officiali fatti prigio-
„ nieri a Plassenburgo , e che bramerranno
„ restare nella Provincia di Bareuth , vi ri-
„ cevano per parte degli Stati del paese lo
„ stesso trattamento che avrebbero ricevu-
„ to in Francia nei depositi dei prigionieri
„ di guerra. „

IV. I Signori Officiali conserveranno le lo-
ro spade, cavalli e bagagli. I Soldati conser-
veranno le loro bisacce e ciò che loro ap-
partiene .

„ Resp. Accordato. „

V. Gl' invalidi conserveranno tutti i loro
mobili e tutto ciò che posseggono ; e questi
oggetti saranno condotti al luogo della loro
destinazione .

„ Resp. Accordato. „

VI. Gl' invalidi ed i particolari impiegati
nella fortezza in qualità di Portieri, Custodi,
Trombetti conserveranno questi posti cogli
annessi trattamenti.

„ Resp. Accordato. „

VII. Gli Officiali ammogliati e aventi le
loro suppellettili nella fortezza , vi conser-

veranno i loro alloggi sino a che vengano loro procurati i mezzi di trasporto .

„ Risp. Accordato . „

VIII. I Soldati ammogliati che hanno le loro consorti e la loro famiglia in questa Provincia, potranno recarsi alle proprie case, con patto di non portar le armi nè l' uniforme fino al cambio .

„ Risp. Accordato . „

IX. Tutti i quadri ed alberi genealogici riguardanti la casa regnante di Prussia saranno presi e conservati in deposito per S. M. il Re di Prussia ,

„ Risp. Accordato . „

X. I Soldati rimarranno nella fortezza fino alla guarigione .

„ Risp. Accordato . Questi Soldati saranno „ trattati come i Soldati bavaresi ammalati ; „ saranno prigionieri di guerra dopo la loro „ guarigione . „

XI. Gl' invalidi , di contemplazione dei loro lunghi e fedeli servizj , conserveranno tutto il loro trattamento , e saranno curati come per lo innanzi .

„ Risp. Gl' invalidi saranno trasportati a „ Bareuth , ed ivi trattati come quelli che „ erano a Magdeburgo .

XII. I debiti contratti coi differenti operaj per opere e somministrazioni nella fortezza non resteranno più a carico del Re di Prussia, e se gli addosserà il Governo che

Prenderà possesso di tutti gli oggetti che sono nella piazza.

„ Resp. Questo articolo non è di nostra
„ competenza . Promettiamo però i nostri
„ buoni ufficj perchè gli operaj sieno pagati
„ dagli Stati , come se le loro somministrazioni
„ fossero stati oggetti di requisizione . I presenti
„ Articoli colle loro modificazioni sono stati
„ accettati dalle due parti , le quali gli hanno
„ firmati , fatti doppj , e tosto cambiati : „

A Plassenburgo 25. Novembre 1806.

Firmati, il Co: di Becker Colonnello .

De Comeau , Maggiore .

D' Uttenhoffen , General Maggiore .

Di Ruville .

Il Co: di Monts .

*Stato di ciò che si è trovato nella Piazza
di Plassenburgo.*

18. cannoni di 3, 8. cannoni di 6, 2. cannoni di 12, 3. mortaj di 10. o di 7. pollici di diametro, 4. mortaj di 15. o di 8. pollici. Totale 35. pezzi d' Artiglieria montati sul carro.

1. falconetto d' un quarto di libbra, 11. falconetti di una libbra, 4. falconetti di 2. 8. falconetti di 4., 2. mortaj di 2. e mezzo, 5. mortaj di 2., 2. mortaj di 2. e mezzo. Totale 33. pezzi di bronzo.

Totale de' cannoni e mortaj 68, 46. quintali di polvere da moschetto, 18. quintali di polvere da cannone, 60. libbre di polverino. Totale 64. quintali + 60. libbre di polvere.

600. libbre di Salnitro; 400. quintali di piombo; 40. quintali di ferro in stanghe; 1144. fucili di diversi modelli; 700. vecchi moschetti; 74. carabine; 200. pistole; 200. sciabole; 29. bandiere vecchie; 46. stendardi; 150. giberne; 8000. pietre focaje; 2700. ronconi; 1. argano; 8. cassoni; 14. paja di ruote d'innanzi; 9. forgoni; 9. casse di tamburo in rame; 429. fucili; 277. sciabole; 230. centuroni; 375. giberne.

Il personale era: 1. General Maggiore, il Sig. Barone d'Uttenhoffen; 4. Maggiori; 7.

Capitani ; 7. Luogotenenti ; 600. Soldati di
linea, e 150. invalidi.

Per Copia conforme .

*Il Commissario Generale-incaricato della Polizia
di Venezia, e dell' Adriatico .*

P. LAGARDE .

Venezia li 25. Dicembre 1806.

XXXIX. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.)

Posen 7. Dicembre 1806.

Il Generale Savary , dopo aver preso possesso di Hameln si è recato presso Nienburg. Il Governatore difficultava a capitolare . Il Generale Savary entrò nella piazza , e dopo alcuni preamboli si è conchiusa la Capitolazione .

E' ora arrivato un Corriere che porta all' Imperatore la notizia di avere i Russi dichiarata la guerra alla Porta , e che Chochzim e Bender sono circondati dalle loro truppe , le quali hanno passato improvvisamente il Dniester , e sono giunti sino a Jassi .

Il Generale Michelson è quello ; che comanda l' Armata Russia in Vallacchia .

L' Armata Russa comandata dal General Benningsen ha evacuato la Vistola , e sembra decisa a ritirarsi .

Il Maresciallo Davoust ha passata la Vistola , e stabilito il suo Quartier generale dinanzi a Praga . I suoi avanposti sono sopra il Bug . Il Gran Duca di Berg è sempre a Varsavia . L' Imperatore ha

sempre il suo Quartiere generale a Po-
sen.

Per Copia conforme.

*Il Commissario-Generale, Incaricata della Polizia
di Venezia, e dell' Adriatico.*

P. LAGARDE.

Venezia li 25, Novembre 1806.

XL. BOLLETTINO DELLA GRANDE ARMATA.

Posen, li 9. Ottobre 1806.

Ll Maresciallo Ney ha passato la Vistola , ed è entrato il dì 6. a Thorn. Egli si loda particolarmente del Colonnello Savary , il quale , alla testa del 14. Reggimento d'infanteria , e dei granatieri e volteggiatori del 96. e del 6. d'infanteria leggiera , passò il primo la Vistola . Egli ebbe a Thorn un incontro coi Prussiani , i quali , dopo un leggiera combattimento , in cui ebbero qualche uomo ucciso , e 20. prigionieri , furono forzati a sgombrare la Città . Quest'affare offre un tratto rimarcabile . Il fiume largo 400. tese era coperto di ghiacci . Il battello che portava la nostra avanguardia , impedito da tali ghiacci , non poteva avanzarsi , quando dall'altra riva si spiccarono alcuni barcajuoli Polacchi in mezzo ad una tempesta di palle , per liberarnelo . I barcajuoli Prussiani vollero opporvisi ; una lotta a colpi di pugnì s'impegnò fra loro ; i Polacchi gettarono i Prussiani nell'acqua , e guidarono i nostri battelli fino alla riva diritta . L'Imperatore ha domandato il nome di queste coraggiose persone per ricompensarle .

Oggi l'Imperatore ha ricevuto la deputazio-

ne di Varsavia, composta dei Signori Gutakooski gran Ciambelano di Lituania; Cavaliere degli Ordini di Polonia; Gorzenski, Luogotenente Generale, Cavaliere degli Ordini di Polonia; Lubiensky, Cavaliere degli Ordini di Polonia; Alessandro Potochi; Rzeskowki, Caval. dell'Ordine di S. Stanislao; Luszewski.

Per Copia conforme.

Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia di Venezia, e dell' Adriatico.

P. LAGARDE.

Venezia li 31. Dicembre 1806.

XII. BOLLETTINO DELLA GRANDE ARMATA.

Posen, 14. Ottobre 1806.

Ll General di Brigata Belair del Corpo del Maresciallo Ney partì da Thorn li 9. del corrente, e si portò sopra Gallup. Il 6. Battaglione d'Infanteria leggiera, e il Capo-squadronie Schoeni con 60. uomini del 3. di Usari incontrarono un Distaccamento di 400. cavalli nemici, e vennero con loro alle mani. I Prussiani perdettero un Ufficiale e cinque Dragoni fatti prigionieri, ed ebbero trenta uomini uccisi, i cui cavalli rimasero in nostro potere. Il Maresciallo Ney si loda molto del Capo-squadronie Schoeni. I nostri posti avanzati giungono da questa parte sino a Strasburg. Gli 11. alle ore sei della mattina si fece sentire il cannonamento dalla parte del Bug. Il Maresciallo Davoust avea fatto passar questo fiume al General di Brigata Gauthier all'imboccatura della Wrrha dirimpetto al Villaggio d'Okunin. Essendo passati il 25. di linea e l'89. eransi ricoperti con una testa di ponte, e si eran portati innanzi una mezza lega al Villaggio di Pomikowo, quando si presentò una Divisione Russa per impossessarsi del Villaggio. Non fece essa che degl' inutili sforzi, fu respinta e perdè mol-

ta gente . Noi abbiamo avuti 20. uomini o uccisi o feriti . E' stato ristabilito il ponte di Thorn , ch'è sopra dei pali , e si ristaurano le fortificazioni di questa Piazza ; Il Ponte di Varsavia al Sobborgo di Praga composto di battelli è terminato . Al Sobborgo stesso si sta formando un Campo trincerato sotto la direzione del Generale del Genio Ghasseloup . Il giorno 10. il Maresciallo Augereau ha passata la Vistola fra Zakrocym e Utrata . I suoi Distaccamenti lavorano sulla sponda destra a mettersi al coperto con dei trinceramenti . Sembra che i Russi abbiano delle forze a Pultusk . Il Maresciallo Bessières esce da Thorn col secondo Corpo della riserva di Cavalleria composta della Divisione di Cavalleria leggiera del General Tilly , dei Dragoni dei Generali Grouchy e Sahuc , e dei Corazzieri del Generale d'Hautpool . I Signori Luchesini e Zastrow Plenipotenziarj del Re di Prussia sono passati li 10. a Thorn per raggiungere a Koenigsberg il loro Padrone . Un intero Battaglione Prussiano di Kloch ha disertato dal Villaggio di Brok , dirigendosi per varie strade ai nostri posti . Esso è composto di Prussiani e di Polacchi . Tutti sono sdegnati del trattamento , che ricevono dai Russi „ Il nostro Principe , dicono , ci ha venuti ai Russi : noi non vogliamo trovarci con loro „ . L'inimico ha bruciati i bei Sobborghi di Breslau : in quest' incendio sono perite molte femmine e fanciulli . Il Princi-

pe **Girolamo** ha dati dei soccorsi a quei disgraziati. L'umanità gli ha fatto passar sopra alle leggi della guerra, le quali vogliono che si respingano entro una Piazza assediata le bocche inutili, che il nemico cerca di allontanarne. Era già cominciato il bombardamento. Il **General Gouvion** è nominato Governatore di **Varsavia**.

Per Copia conforme.

Al Commissario-Generale, Incaricato della Polizia di Venezia, e dell' Adriatico.

P. LAGARDE.

Venezia li 31, Dicembre 1806.

XLII. BOLLETTINO DELLA GRANDE ARMATA.

Posen 15. Dicembre 1806.

Il ponte sopra la Narew alla sua imboccatura nel Bug è terminata. La testa del ponte è compiuta e munita di cannoni. Il ponte sopra la Vistola fra Zakroczym e Utrata vicino all'imboccatura del Bug è parimenti terminato. La testa del ponte munita di un gran numero di batterie è un' opera assai formidabile. Le armate Russe vengono sulla direzione di Grodnau, e su quella di Bicksk, lungo la Narew e il Bug. Il quartier generale di una delle loro divisioni era il 10. a Putulsk sopra la Narew. Il Generale Dulauloi è nominato Governatore di Thorn. L'ottavo Corpo della Grande Armata comandato dal Maresciallo Mortier si avvanza; esso ha la sua dritta a Stettin, la sinistra a Rostock, ed il quartier generale ad Anclam. I Granatieri della riserva del Generale Audinot giungono a Kustrin. La divisione di Corazzieri recentemente formata sotto il comando del General Espagne arriva a Berlino. La divisione italiana del General Teulié si riunisce a Magdeburgo. Il Corpo del grau Duca di Baden trovasi a Stettin: fra quindidi giorni potrà entrare in

linea . Il Principe ereditario ha seguito costantemente il quartier generale , e si è trovato a tutti i fatti d' arme . La divisione polacca di Zayonschek stata organizzata a Hagnau , e forte di seimila uomini , trovasi a Lipsia per ivi provvedersi di abbigliamento . Sua Maestà ha ordinato di levare negli Stati Prussiani al di là dell' Elba un Reggimento , che si riunirà a Munster . Il Principe di Hohenzollern Sigmaringen è nominato Colonnello di questo Corpo . Una divisione di riserva dell' armata del Maresciallo Kellerman è partita da Magonza ; la testa di questa divisione è di già arrivata a Magdeburgo . La pace coll' Elettore di Sassonia ed il Duca di Saxe-Weymar è stata firmata a Posen . Tutti i Principi di Sassonia sono stati ammessi alla confederazione del Reno . Sua Maestà ha disapprovate le contribuzioni imposte agli Stati di Saxe-Gotha , e Saxe-Meinungen , ed ha ordinato di restituire ciò che fu riscosso . Questi Principi non essendo stati in guerra colla Francia , e non avendo somministrato verun contingente alla Prussia , non dovevano essere sottoposti a contribuzioni di guerra . L' armata ha preso possesso del paese di Mecklemburgo ; questa è una conseguenza del trattato firmato a Schwerin li 25. Ottobre 1806 , col quale il Principe di Meklemburgo avea accordato il passaggio sul suo territorio alle truppe Russe comandate dal Generale Tolstoy . La stagione fa maraviglia agli abi-

tanti della Polonia . Non gela ; il sole apparisce ogni giorno ; ci sembra d'essere ancora in autunno . L'Imperatore parte questa notte per Varsavia .

Per Copia conforme .

*Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia
di Venezia, e dell' Adriatico .*

P. LAGARDE .

Venezia li 31. Dicembre 1806.

**XLIII. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.**

Kutuo, li 17. Dicembre 1806.

L'Imperatore è arrivato a Kutuo ad un' ora dopo mezzo giorno, avendo viaggiato tutta la notte in calessi del paese, non permettendo lo scioglimento del gelo di servirsi delle vetture ordinarie. Il calesse nel quale trovavasi il gran-Maresciallo del palazzo Duroc, si è rovesciato. Quest' Ufficiale è stato gravemente ferito alle spalle, senza che si avvisi però alcuna sorta di pericolo. Ciò l' obbligherà a guardare il letto per otto o dieci giorni.

Le teste di ponte di Praga, di Zakroczym, della Narew, e di Thorn acquistano ogni giorno un nuovo grado di forza.

L'Imperatore sarà domani a Varsavia.

La Vistola essendo estremamente larga, i ponti sono dappertutto lunghi da 300. a 400. tese; il che importa un grandissimo lavoro.

Per Copia conforme.

*Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia
di Venezia, e dell' Adriatico.*

P. LAGARDE.

Venezia 8. Gennaro 1807.

XLIV. BOLLETTINO DELLA GRANDE ARMATA .

Varsavia , li 21. Dicembre 1806.

L'Imperatore jeri ha visitato i lavori di Prag ; di già otto bei Ridotti con palizzate , e fronti formano un recinto di 1500. tese , e tre fondi bastionati di 600. tese di estensione formano il Ridotto del campo trincierato .

La Vistola è uno de' maggiori fiumi che esistono . Il Bug , il quale in suo confronto è molto più picciolo , è nulladimeno più largo della Senna . Il Ponte sul Bug è intieramente compito .

Il Generale Gautier col 25 , e 85. Reggimento d'infanteria occupa la testa del ponte che il Generale Chasseloup ha fatto fortificare con somma intelligenza , di modo che questa testa di ponte , la quale non ha tuttavolta che 400. tese di sviluppo , trovandosi appoggiata a delle paludi , e al fiume , circonda un Campo trincierato , che può sostenere sulla destra sponda un Armata intera a coperto da ogni attacco dell'inimico . Una Brigata di cavalleria leggera della Riserva , ogni giorno , ha delle picciole scaramucie colla cavalleria Russa .

Li 18. il Maresciallo Davoust sentì la ne-

cessità , per maggiormente assicurare il suo Campo sulla destra riva , d'impadronirsi d'una Isoletta situata all'imboccatura della Wrka . Il nemico riconobbe l'importanza del posto . Una viva fucilata di vanguardia s'impegnò ; ma la Vittoria , e l'Isola rimasero per i Francesi . La nostra perdita è stata di alcuni pochi feriti .

L'Officiale del genio Clouet , giovine della maggiore speranza ebbe una palla nel petto . Li 19. un Reggimento di Cosacchi sostenuto da degli Usseri Russi procurò di rapire la gran-guardia della Brigata di cavalleria leggera , posta dinanzi la testa del ponte del Bug ; ma la gran-guardia si era situata in maniera da essere al coperto d'una sorpresa . Il primo d'Usseri suonò *l'a Cavallo* . Il Colonnello si precipita alla testa d'uno Squadrone , e il 13. s'avanzò per sostenerlo . Il nemico fu rovesciato . Noi abbiamo avuto in questo picciolo affare 3. , o 4. uomini feriti ; ma il Colonnello di Cosacchi è stato ucciso . Una trentina d'uomini , e 25. cavalli sono rimasti in nostro potere . Non evvi al mondo di più miserabile , nè di più codardo che i Cosacchi . Sono la vergogna della natura umana . Passano il Bug , e ogni giorno violano la neutralità dell'Austria per saccheggiare ora una Casa in Galizia , ora per farsi dare un bicchier d'acquavite , di cui sono golosissimi . Ma la nostra cavalleria leggera s'è familiarizzata dall'ul-

tima campagna, colla maniera di combattere di que' miserabili, i quali soltanto possono arrestare per il numero loro e per lo schiamazzo che fanno, caricando delle truppe che non hanno l'abitudine di vederli; ma quando se li conosce, due mila di costesti infelici non sono poi capaci di attaccare uno Squadrone che li aspetta a piede fermo.

Il Maresciallo Augereau ha passato la Vistola a Utrata, il Generale Lapisse è entrato a Plopsck ne ha scacciato l'inimico.

Il Maresciallo Soult ha passato la Vistola a Wizogrod.

Il Maresciallo Bessières è arrivato li 18. a Kikol col secondo Corpo di riserva della cavalleria. La testa è giunta a Sieprz. Diversi incontri di cavalleria avevano avuto luogo con degli Usseri Prussiani, buon numero de' quali è stato preso. La riva sinistra della Vistola si trova intieramente purgata.

Il Maresciallo Ney col suo Corpo d'armata appoggia il Maresciallo Bessières. Era arrivato a Rypin li 18. Egli aveva poi la sua diritta sostenuta dal Maresciallo Principe di Ponte Corvo.

Tutto trovasi adunque in movimento. Se persiste l'inimico a rimanere nella sua posizione, frappochi giorni vi sarà Battaglia. Coll'assistenza di Dio, l'esito non può esserne incerto. L'Armata Russa è comandata dal Maresciallo Kaménskoi, vecchio di 75.

anni; Egli ha sotto i suoi ordini i Generali Benigsen, e Buxhowden.

Il Generale Michelson è entrato positivamente in Moldavia. Alcuni Rapporti assicurano che sia entrato li 29. Novembre a Yassy. Del pari si assicura che uno di questi Generali abbia preso d'assalto Bender, e vi abbia passato tutto a filo di spada. Ecco adunque una Guerra dichiarata alla Porta, senza pretesto, nè ragione; ma erasi giudicato a Peterburgo che il momento in cui la Francia, e la Prussia, le due Potenze le più interessate per mantenere l'indipendenza della Turchia, fossero venute alle mani, diveniva appunto il momento favorevole per assoggettare questa Potenza. Gli avvenimenti di un Mese hanno sconcertato questi calcoli, e la Porta sarà loro debitrice della sua conservazione.

Il Gran-Duca di Berg ha la febbre. Stà meglio.

Il tempo è dolce come il mese d'Ottobre a Parigi, e umido, ciocchè rende le strade difficili. Si ha potuto procurarsi una sufficiente quantità di vino per sostenere la forza del Soldato. Il Palazzo del Re di Polonia è bello, e ben fornito. A Varsavia vi sono molti bei Palazzi, e belle Case. I nostri Ospitali vi sono bene stabiliti, ciò che non è picciolo vantaggio in questo paese. Sembra che l'inimico abbia molti ammalati, Ha altresì molti disertori. Non si par-

la poi de' Prussiani ; poichè persino de' Corpi interi , hanno disertato per non essere costretti di sopportare sotto i Russi de' continui affronti .

Per Copia conforme .

Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia di Venezia , e dell' Adriatico .

P. LAGARDE .

Venezia li 8. Gennaro 1807.

XLV. BOLLETTINO DELLA GRANDE ARMATA.

Palucki 27. Dicembre 1806.

Il General Russo Bennigsen comandava un' Armata che ammontava al numero di 60,000. uomini : egli aveva dapprima il progetto di coprire Varsavia ; ma la fama degli avvenimenti che si erano succeduti in Prussia , gli fece prendere il partito di ritirarsi sulle frontiere Russe. Senza quasi verun ostacolo le armate francesi entrarono in Varsavia ; passarono la Vistola e s'impadronirono di Praga . In questo mentre il Feld Maresciallo Kaminsky arrivò all'armata russa appunto nel momento istesso in cui succedeva l'unione del Corpo di Bennigsen con quello di Buxhowden .

La marcia retrograda dei Russi eccitò la sua indignazione : egli portava avviso che in simil maniera venisse compromesso l'onore delle armi della sua nazione , e diede ordini perchè si avanzasse . La Prussia reiterava le sue istanze accompagnate da continui lamenti , perchè venisse abbandonata quando le si era promesso di soccorrerla : a ciò aggiunse , che a Berlino non si arrivava nè per la via di Grodno , nè per quella di Olita , nè di Brezsc , che gli animi de' suoi sudditi perdevano l'antico attaccamento , che l'abitudine

di vedere il trono di Berlino occupato da' Francesi era ad essa pericolosa , al nemico favorevole . In seguito a queste rimostranze il movimento retrogrado dei Russi ebbe non solamente termine ; ma anzi tornarono essi ad avanzarsi . Ai 5. Dicembre il Generale Bennigsen ristabilì il suo quartier generale a Pultusk : ordini precisi portavano che s' impedisse ai Francesi il passaggio della Narew , non meno che si riprendesse Praga , e si occupasse la Vistola sino al momento in cui effettuar si potessero operazioni offensive di più grande importanza .

La riunione dei Generali Kaminski , Buxhowden e Bennigsen fu celebrata al Castello di Sierock con segni di gioja e con illuminazione , che venne dall' alto della torre di Varsavia veduta .

Intanto , nel tempo istesso che il nemico nuotava nelle delizie delle feste , noi passavamo la Narew : 800. Francesi spinti dall' altra parte di questo fiume all' imboccatura della Wrka si trincierarono la medesima notte , e quando il nemico presentossi di nuovo alla mattina per respingerli nel fiume , vide che era inutile per essersi egli messi al coperto di qualunque avvenimento .

L' Imperatore venuto a cognizione di questi cangiamenti nelle operazioni del nemico , partì il giorno 16. immantinentemente da Posen , avendo messo in marcia la sua armata : lo spirito dei discorsi che si tenevan dai Russi

dava a comprendere, che il loro disegno era di riprendere l'offensiva.

Il Maresciallo Ney era già da parecchi giorni padrone di Thorn; riunì tutto il suo corpo d'armata in Galup. Il Maresciallo Bessieres col 2. Corpo di cavalleria della riserva, composto delle divisioni de' Dragoni Salme e Grouchy e della divisione de' Corazzieri d'Haupoult, partì da Thorn per recarsi sopra Bigzon; il Maresciallo Principe di Ponte Corvo partì col suo corpo d'armata per sostenerlo. Il Maresciallo Soult passava la Vistola in faccia a Plock. Il Maresciallo Augereau la passava in faccia a Zallroezin ove stavasi costruendo un ponte. Si lavorava al ponte della Narew con somma attività, in guisa che pel 22. fu terminato. Tutta la riserva di Cavalleria passò sull'istante la Vistola a Praga per portarsi sulla Narew. Il Maresciallo Davoust vi riunì tutto il suo Corpo. Ai 23. ad un'ora del mattino l'Imperatore partì da Varsavia, e passò la Narew a nove ore. Dopo aver riconosciuta la Wrka e i considerabili trinceramenti stati inalzati dal nemico, fece gettare un ponte al confluyente della Narew e della Wrka. Questo ponte fu gettato in due ore mediante lo zelo del General d'artiglieria.

Combattimento di notte a Czarnowo. — La divisione Morand passò sull'istante per andare ad impadronirsi de' trinceramenti del nemico presso il villaggio di Czarnowo. Il Ge-

nerale di brigata Marulas lo sosteneva colla sua cavalleria leggiera. La divisione de' Dragoni del Generale Beaumont passò immediatamente dopo. S' impegnò il cannonamento a Czarnowo. Il Maresciallo Davoust fece passare il Generale Petit col 12. di linea per impossessarsi de' ridotti.

Sopravvenne la notte; fu d'uopo terminare tutte le operazioni al chiaror della luna, e a due ore del mattino fu compiuto l'oggetto a cui mirava l'Imperatore. Tutte le batterie del villaggio di Czarnowo furono prese, come pur quelle del ponte: 15. mila uomini, che le difendevano, furono messi in rotta, malgrado la viva loro resistenza. Alcuni prigionieri e sei pezzi d'artiglieria rimasero in nostro potere; parecchi Generali nemici furono feriti. Per parte nostra rimase lievemente ferito il Generale di brigata Bousard. Abbiamo avuto pochi morti, ma quasi dugento feriti. Nello stesso tempo all'altra estremità della linea d'operazioni il Maresciallo Ney sbaragliava gli avanzi dell'armata Prussiana, e li cacciava ne' boschi di Lauterburg facendo loro provare una notabile perdita. Il Maresciallo Bessières aveva un luminoso affare di cavalleria, accerchiava tre squadroni di Ussari, che faceva prigionieri, e s'impadroniva di varj pezzi d'artiglieria.

Combattimento di Nasielk. — Ai 24. la riserva di cavalleria, e il Corpo del Maresciallo Davoust si diressero alla volta di Nasielk.

L'Imperatore conferì il comando dell'avanguardia al General Rapp. Arrivati alla distanza d'una lega da Nasielk ebbero l'incontro dell'avanguardia nemica.

Il General Lemarois partì con due reggimenti di Dragoni per dar la volta a un gran bosco e circondare questa avanguardia: questo movimento fu eseguito prontamente; ma l'avanguardia nemica non vedendo l'armata francese dar indizj di avanzamento, ebbe sospetto di qualche strattagemma, e non si lasciò sorprendere. Tuttavia ebbero luogo alcune scaramucce, nelle quali fu fatto prigioniero il Maggiore Ourvarow ajutante di campo dell'Imperator di Russia. Immediatamente dopo arrivò un distaccamento sopra la piccola Città di Nasielk. Incominciò il cannonamento, il nemico ritrovavasi in buona posizione: alcune paludi ed alcuni boschi gli servivano di trinceramenti. Il Maresciallo Kamenski comandava in persona: credeva di poter pernottare nella medesima posizione nell'aspettativa che altre colonne lo raggiugnessero. Chimeriche speranze! ne venne egli scacciato, ed obbligato, a ritirarsi a precipizio per lo spazio di molte leghe. Alcuni Generali Russi rimasero feriti, molti Colonnelli prigionieri, e molti pezzi d'artiglieria nelle nostre mani. Il Colonnello Beckler dell'8. reggimento de' Dragoni, Officiale di gran valore, è stato mortalmente ferito.

Passaggio della Wrka. — Nel momento

medesimo il General Nansoury colla divisione Klein ed una brigata di cavalleria leggiera rovesciò, avanti Kursomb, i Cosacchi e la cavalleria nemica che aveva passato la Wrka sopra quel punto, e traversava colà questo fiume. Il 7. corpo d'armata comandato dal Maresciallo Augereau effettuava il suo passaggio della Wrka a Kursomb e rovesciava i 15. mila uomini che la difendevano. Il passaggio del ponte era bello a vedersi. Il 14. di linea l'esegui in colonne serrate, mentre il 16. d'infanteria leggiera faceva un vivo fuoco di moschetteria sulla sponda diritta. Appena ebbe il 14. passato il ponte, che fu caricato dalla cavalleria nemica, cui si oppose coll'usata intrepidezza dell'infanteria francese; ma uno sciagurato Cosacco penetrò fino alla testa del Reggimento e venne a ferire d'un colpo di lancia il Colonnello che cadde morto al momento. Era questi un prode soldato, degno di comandare un Corpo sì valoroso. Un vivo fuoco che esegui il suo Reggimento, e che tutta disordinò la cavalleria nemica, fu il primo onore renduto alla di lui memoria.

Ai 25. il terzo corpo comandato dal Maresciallo Davoust, si portò a Tyhoczym, ove si era risultato il nemico; il 3. corpo comandato dal Maresciallo Lannes si dirigeva sopra Pultusk colla divisione de' Dragoni Becker.

L'Imperatore si portò colla maggior parte della cavalleria di riserva a Ciekaw.

Passaggio della Sonna. — Il General Gardanne , che l'Imperatore aveva spedito con 30. uomini della sua guardia per ispiare i movimenti dell'inimico , riportò ch' egli passava il fiume Sonna a Lopaczym e dirigevasi sopra Tykoczym.

Il gran Duca di Berg , ch' era rimasto per malattia a Varsavia , non aveva potuto resistere all' impazienza di prender parte ai fatti imminenti . Egli partì da Varsavia e venne a raggiungere l'Imperatore ; prese seco due squadroni di cacciatori della guardia per osservare i movimenti della colonna nemica . Le brigate della cavalleria leggiera della riserva e le divisioni Klein e Nansoury affrettarono il passo per raggiugnerlo . Giunto al ponte di Lopaczym , egli trovò un Reggimento d' Ussari Russi che lo difendeva . Questo Reggimento fu subito dai Cacciatori della guardia , caricato e rovesciato nel fiume , senz' altro danno dalla parte de' Cacciatori , che un Maggiore d'alloggi ferito .

Intanto la metà di questa colonna non era ancor passata ; essa passava più alto . Il gran Duca di Berg la fece caricare dal Colonnello Dalkman alla testa de' Cacciatori della guardia , che gli prese tre pezzi d' artiglieria dopo aver messi parecchi squadroni in rotta .

Mentre la colonna , che il nemico aveva sì imprudentemente gettato sulla destra , cercava di tenere la Narew per giungere a Tykoczym , punto d' unione , Tykoczym era oc-

cupato dal Maresciallo Davoust, che vi prese 200. carri di bagagli ed una grande quantità di sbandati, che si raccoglievano da ogni parte.

Tutte le colonne russe sono tagliate, erranti alla ventura in un disordine difficile a immaginare. Il Generale Russo ha fatto l'errore d'acquartierare la sua armata, avendo sui fianchi l'armata francese, separata, è vero, dalla Narew, ma padrona d'un ponte sopra questo fiume. Se la stagione fosse bella, si potrebbe predire che l'Armata Russa non si ritirerebbe e sarebbe perduta senza entrare in vera battaglia: ma in una stagione, in cui a 4. ore è notte, e non è giorno che ad 8. il nemico che incalziamo, ha tutti i vantaggi per salvarsi, specialmente in un paese difficile e intersecato da' boschi. Altronde le strade sono coperte di 4. piedi di fango, e continuano a sciogliersi i ghiacci. L'artiglieria non può far più di due leghe al giorno. E' dunque da prevedersi che il nemico si ritirerà dalle cattive posizioni in cui si trova; ma perderà tutta la sua artiglieria; tutti i carri ed i bagagli.

Ecco qual era alla sera del 25. la posizione dell'armata francese.

La sinistra composta de' corpi del Maresciallo Principe di Ponte Corvo e de' Marescialli Ney e Bessières, marciava da Biczun sopra la strada di Grodno. Il Maresciallo Soult arrivava a Cickanow.

Il Maresciallo Augereau marciava sopra Golymin ; il Maresciallo Davoust fra Golymin e Pultusk , il Maresciallo Lannes a Pultusk .

In questi due giorni abbiamo fatto da mille a mille e seicento prigionieri , presi 25. in 30. pezzi d' artiglieria , tre bandiere ed uno stendardo .

Il tempo è quì straordinario ; fa men freddo che a Parigi nel mese d' Ottobre ; ma suol piovere ; e in un paese , ove non sono strade , ci è forza marciar continuamente nel fango .

Per Copia conforme .

*Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia
di Venezia , e dell' Adriatico .*

P. LAGARDE .

Venezia li 8. Gennaro 1807.

XLVI. BOLLETTINO DELLA GRANDE ARMATA .

Golymin li 28. Novembre 1806.

Il Maresciallo Ney incaricato di manovrare per distaccare il Luogotenente General Prussiano Lestocq dalla Wrka, sorpassare e minacciare le sue comunicazioni, e dividerlo intieramente dai Russi, ha diretto tali movimenti coll'abilità ed intrepidezza sua ordinaria. Il giorno 25. la divisione Marchand si portò a Gurzno. Il 24. l'inimico è stato inseguito fino a Kunsbrock. Il 25. la retroguardia dell'inimico è stata incontrata, ed attaccata. Il 26. essendosi l'inimico concentrato a Soldau e Mlawa, il Maresciallo Ney risolvette di marciare contro di lui, e di attaccarlo. I Prussiani occupavano Soldau con 6. mila uomini di fanteria, e mille cavalli. Protetti dalle paludi e dagli ostacoli che circondano questa Città, si lusingavano di essere al sicuro di ogni attacco. Tutti questi ostacoli furono superati dal 69. e dal 76. L'inimico si è difeso in tutte le strade, ed è stato respinto da per tutto a colpi di bajonetta.

Il General Lestocq, vedendo il picciol numero di truppe ond'era stato attaccato, volle riprendere la Città. Egli fece, durante la notte, quattro successivi attacchi, di cui niuno è riuscito; finalmente si ritirò a Niedemburgo. Sei pezzi

d'artiglieria , alcune bandiere , ed un buon numero di prigionieri furono il risultato del combattimento di Soldau . Il Maresciallo Ney si loda del Generale Wonderveidt , che è stato ferito ; e fa particolar menzione del Colonnello Brun del 69. , che si è distinto colla sua condotta . Nel medesimo giorno il 59. si è spinto sopra Lauterburgo .

Durante il combattimento di Soldau il generale Marchand colla sua divisione cacciava l'inimico da Mlawa , ov' ebbe un' altra riguardevole zuffa .

Il Maresciallo Bessières col secondo corpo della riserva di cavalleria aveva occupato Biczun fino dal giorno 19. L'inimico conoscendo l'importanza di questa posizione , e sentendo che la sinistra dell'armata francese voleva separare i Prussiani dai Russi , tentò di riprendere questo posto ; ciò che diede luogo al combattimento di Biczun . Il 23. a 8. ore egli sboccò da più strade . Il Maresciallo Bessières avea schierate le due sole compagnie d'infanteria ch'aveva presso il ponte . Vedendo comparir l'inimico in grandissima forza , diede ordine al General Grouchy di marciare colla sua divisione . L'inimico era già padrone del villaggio di Karmidjen , ove avea messo un battaglione d'infanteria ; caricata dalla divisione Grouchy , la linea nemica fu rotta . La cavalleria e la fanteria prussiana , forti di 6. mila uomini , sono state sbaragliate , e sommerse nelle paludi ; 500. prigionieri , 5. pezzi d'artiglieria , due stendardi sono il risultato questa carica . Il

Maresciallo Bessières si loda molto del General Grouchy, del General Rouget, e del suo Capo di Stato Maggiore, General Roussel. Il Capo Squadrone Renié del 6. Reggimento di dragoni si è distinto: il Signor Launay Capitano della Compagnia scelta del medesimo Reggimento è stato ucciso: il Sig. Bourrau, Ajutante di campo del Maresciallo Bessières, fu ferito. Del rimanente la nostra perdita è poco considerabile. Noi abbiamo avuto 8. uomini uccisi, ed una ventina di feriti. I due stendardi sono stati presi dal dragone Ptet del 6. Reggimento di dragoni, e dal foriere Geuffroy del 3.

S. M. desiderando che il Principe Girolamo avesse occasione d'istruirsi, l'ha fatto chiamare dalla Slesia. Questo Principe ha preso parte a tutti i combattimenti che hanno avuto luogo, e sovente si è ritrovato agli avamposti.

S. M. è stata soddisfatta della condotta dell'artiglieria, per l'intelligenza ed intrepidezza eh' essa ha mostrato in faccia all'inimico, sia nella costruzione de' ponti, sia nelle marcie eseguite attraverso le più cattive strade.

Il General Marulas Comandante la Cavalleria leggiera del terzo corpo, il Colonnello Excelmans del 1. di Cacciatori, ed il Generale Petit hanno dato prova d'intelligenza e di coraggio.

S. M. ha raccomandato che nelle relazioni ufficiali dei differenti affari, si facciano conoscere tutte le azioni, che meritano di passare alla posterità: mentre è per essa, e per vivere eterna-

*mente nella sua memoria, che il Soldato francese
affronta tutt' i pericoli e tutte le fatiche.*

Per Copia conforme.

*Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia
di Venezia, e dell' Adriatico.*

P. LAGARDE.

Venezia il 29. Gennaio 1807.

**XLVII. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.**

Pultusk li 30. Decembre.

I combattimenti di Czarnowo, di Nasielcks, e di Karsomb, il combattimento di Cavalleria di Lopaczyn, furono susseguitati da quelli di Golymin, e di Pultusk, e dalla piena e intera ritirata precipitosa delle armate russe, colla quale l'Anno e la Campagna terminarono del paro.

Combatimento di Pultusk.

Il Maresciallo Lannes non potè giungere in faccia Pultusk, se non che il 26. di mattina. Tutto il corpo di Bennigsen erasi riunito durante la notte. Le divisioni Russe che erano state battute a Nasielcks, inquisite dalla terza divisione del corpo del Maresciallo Davoust, entrarono nel campo di Pultusk due ore dopo mezza notte. Alle dieci il Maresciallo Lannes attaccò, avendo in prima linea la Divisione Suchet, la Divisione Gazan in seconda linea, la Divisione Gudin del terzo corpo d' Armata comandata dal Generale Daultanne. Sulla sinistra il combattimento divenne vivo, dopo varj movimenti l'inimico fu rovesciato, il Reggimento 17. d' Infanteria leggera, e il 84. si coprirono di gloria.

I Generali Vedel, e Claparade sono stati fe-

ziti. Il Generale Trelliard Comandante della cavalleria leggera del Corpo d' Armata, il Generale Boussard Comandante una brigata della divisione dei Dragoni Becker, il Colonnello Barthelémy del 15. Reggimento di Dragoni sono stati feriti dalla mitraglia.

L' Ajutante di Campo Voisin del Maresciallo Lannes, e l' Ajutante di Campo Curial del Generale Suchet furono uccisi con gloria l' uno e l' altro. Il Maresciallo Lannes è stato tocco d' una palla. Il 5. Corpo d' Armata ha dimostrato in sì fatta circostanza ciò che valgano de' bravi, e quanta sia la possa dell' immensa superiorità dell' Infanteria francese sopra quella delle altre Nazioni. Abbenchè ammalato da dieci giorni, il Maresciallo Lannes aveva voluto seguire il suo Corpo d' Armata.

Il Reggimento 65. col maggior sangue freddo, e col più grande successo ha sostenuto parecchie cariche della Cavalleria inimica. Durante la notte il nemico si ritirò, e guadagnò Ostralencka.

Combattimento di Golymin.

Nel tempo che il Corpo di Bennigsen si trovava a Pultusk ed eravi battuto, quello di Buxowden riunivasi a Golymin sul mezzo giorno. La Divisione di questo Corpo, Panin, che il giorno innanzi era stata attaccata dal Gran Duca di Berg, e un' altra Divisione che era stata battuta a Nasielcks giungevano per varie strade al Campo di Golymin.

Il Maresciallo Davoust che inseguiva l' inimico da Nasielcks in poi, lo raggiunse, lo caricò, e lo scacciò da un bosco vicino al Campo di Golymin.

Nello stesso tempo l' inimico era preso per fianco dal Maresciallo Augereau, il quale arrivava da Golaczisna. Il General di brigata Lappisse col 16. d' Infanteria leggiera sforzava, e prendeva a bajonetta un villaggio, che serviva di punto d' appoggio all' inimico. La Divisione Heudelet andavasi sviluppando, e marciando contra di esso. Il fuoco era caldissimo a tre ore dopo mezzogiorno. Il Gran Duca di Berg fece eseguire col maggior successo parecchie cariche, nelle quali si distinse la Divisione de' Dragoni Klein. Frattanto sopraggiungendo troppo presto la notte, il combattimento continuò sino alle undici della sera. La ritirata dell' inimico fu fatta in disordine, poichè lasciò la sua Artiglieria, i suoi bagagli, quasi tutti i suoi sacchi, e molti morti. Tutte le colonne nemiche si ritirarono a Ostralencka. Il Generale sopra Fenerolz Comandante una brigata di Dragoni fu ucciso da una palla di cannone, l' intrepido Generale Rapp Ajutante di Campo dell' Imperatore è stato ferito da una fucilata, stando alla testa della sua divisione di Dragoni, il Colonnello Semele del bravo Reggimento 24. di linea è stato ferito. Il Maresciallo Augereau ebbe un cavallo ammazzato sotto di lui.

In questo frattempo il Maresciallo Soult col Corpo d' Armata era di già arrivato a Mozati,

due leghe da Makow , ma gli orribili fanghi , conseguenza delle pioggie , e dello scioglimento del ghiaccio ; arrestarono la sua marcia , e salvarono l' Armata Russa ; di cui senza questo accidente non sarebbe scappato un sol Uomo . I destini dell' Armata di Benigsen , e di quella di Buxhowden dovevano avere il loro termine al di quà del Fiumicello Orcye , ma tutti i movimenti furono contrariati dall' effetto del disfacimento de' ghiacci , a segno tale , che l' Artiglieria impiegò sino a due giornate per fare tre leghe . Nulladimeno l' Armata Russa perdette 80. pezzi di cannone , tutti i suoi Cassoni più di 1200. vetture da bagagli , e 12,000. Uomini uccisi , feriti , o prigionieri . I movimenti delle colonne Francesi ; e Russe saranno un oggetto di viva curiosità per i Militari ; allora quando saranno delineate sulla carta . Si vedrà a quanto poco si stette che tutta quest' Armata non venisse presa , e annichilata in pochi giorni , e ciò per effetto d' un solo errore commesso dal Russo Generale .

Noi abbiamo perduto 800. uomini uccisi , e abbiamo avuto 2000. feriti . Padrone di una gran parte dell' Artiglieria nemica , di tutte le posizioni , dopo di aver respinto l' inimico a più di 40. leghe . L' IMPERATORE pose la sua Armata ne' Quartieri d' Inverno .

Prima di questa spedizione gli Uffiziali Russi dicevano di avere 150,000. Uomini , oggi pretendono di non ne aver avuto che la metà . A chi credere ? Agli Uffiziali Russi avanti la battaglia , o agli Uffiziali Russi dopo la battaglia ?

La Persia, e la Porta hanno dichiarata la guerra alla Russia. Michelson attacca la Porta. Questi due grand' Imperj alla Russia vicini, sono tormentati dalla fallace politica del Gabinetto di Pietroburgo, il quale da dieci anni in poi agisce appresso di loro, nella stessa maniera con cui trattò in Polonia per lo spazio di 50. anni.

Il Signor Filippo Seour Maresciallo d' alloggi della Casa dell' IMPERATORE, vendendosi a Nasielks cadde in un' imboscata di Cosacchi ch'eransi appostati in una Casa di legno che ritrovasi dietro Nasielks. Ne uccise due di sua mano, ma rimase prigioniero. L' IMPERATORE lo fece reclamare, ma il Generale Russo l'aveva sul fatto diretto a Pietroburgo.

Per Copia conforme.

Il Commissario-Generale, Incaricato della Polizia di Venezia, e dell' Adriatico.

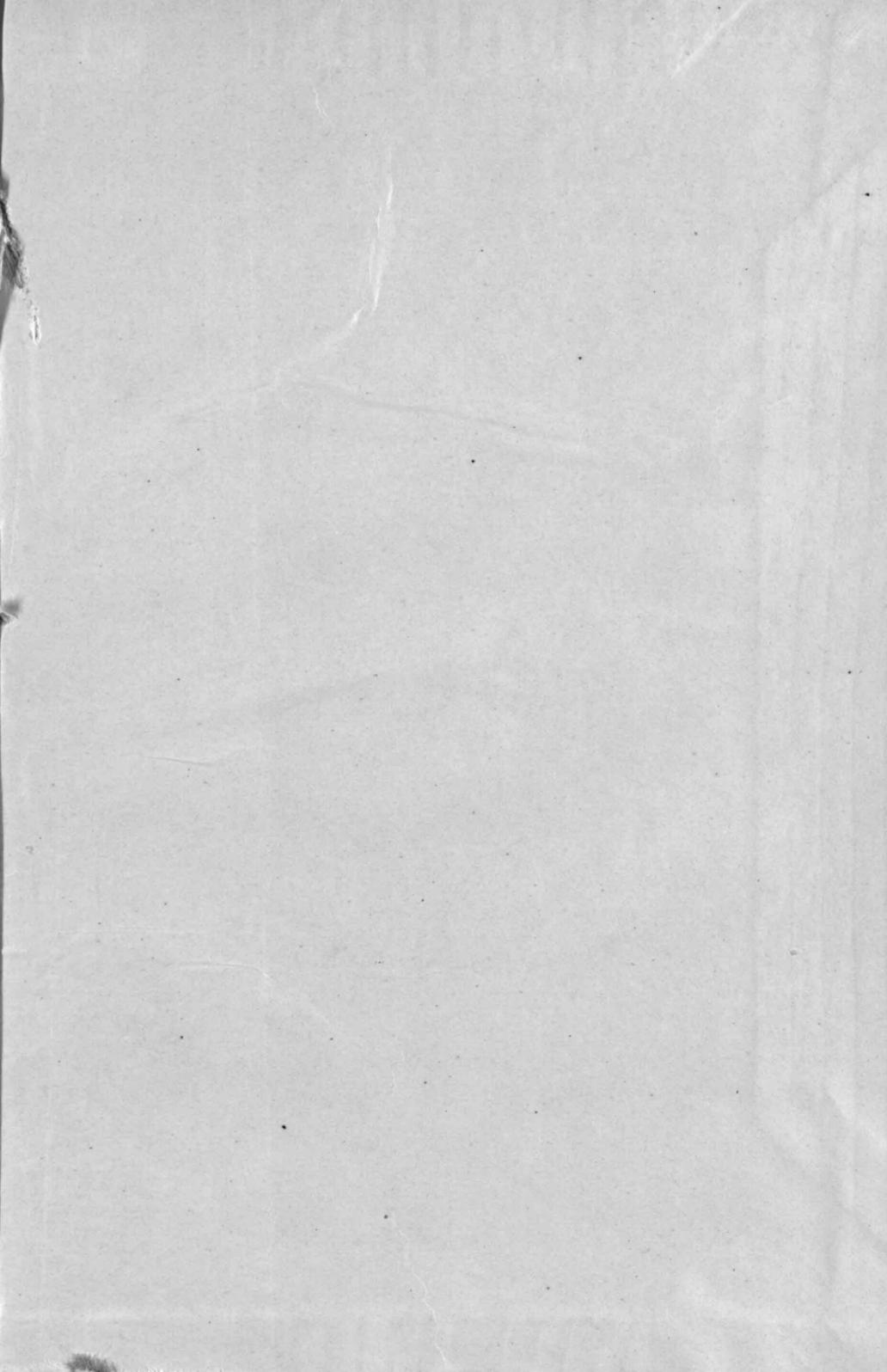
P. LAGARDE.

Venezia li 20. Gennaro 1807.

F I N E.









ISTI
E